

Saggi Cherubini

— 2 —

Saggi Cherubini

Comitato Scientifico

Paolo Zampini, Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze (Direttore)

Sergio Givone, Università degli Studi di Firenze

Anna Maria Freschi, Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze

Raffaele Molinari, Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze

Giovanni Pucciarmati, Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze

Marco Rapetti, Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze

Miriam Viapiana

L'Archivio Edoardo Cavallini
presso la Biblioteca del Conservatorio
Luigi Cherubini di Firenze

Inventario

presentazione di
Paolo Zampini

prefazione di
Giovanni Pucciarmati

con un saggio di
Dario Lo Cicero

Firenze University Press
2019

L'archivio Edoardo Cavallini presso la Biblioteca del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze : inventario / Miriam Viapiana ; presentazione di Paolo Zampini ; prefazione di Giovanni Pucciarmati ; con un saggio di Dario Lo Cicero. – Firenze : Firenze University Press, 2019. (Saggi Cherubini ; 2)

<http://digital.casalini.it/9788864538716>

ISBN 978-88-6453-870-9 (print)

ISBN 978-88-6453-871-6 (online)

Progetto grafico di Alberto Pizarro - Lettera Meccanica SRLs
Immagine di copertina: *Edoardo Cavallini a 16 anni nel suo studio*,
I-Fc Archivio Edoardo Cavallini F2 Album fotografico, foto n. 84.

Con il Patrocinio SIAE.

Si ringraziano per la collaborazione: Alessandra Baccellini, Gianni Ciabattini, Giovanni Clavorà Braulin, Zuzana Janáčková

Certificazione scientifica delle Opere

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti a un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo on-line (www.fupress.com).

Consiglio editoriale Firenze University Press

M. Garzaniti (Presidente), M. Boddi, A. Bucelli, R. Casalbuoni, A. Dolfi, R. Ferrise, M.C. Grisolia, P. Guarnieri, R. Lanfredini, P. Lo Nostro, G. Mari, A. Mariani, P.M. Mariano, S. Marinai, R. Minuti, P. Nanni, G. Nigro, A. Perulli.

 L'edizione digitale on-line del volume è pubblicata ad accesso aperto su www.fupress.com.

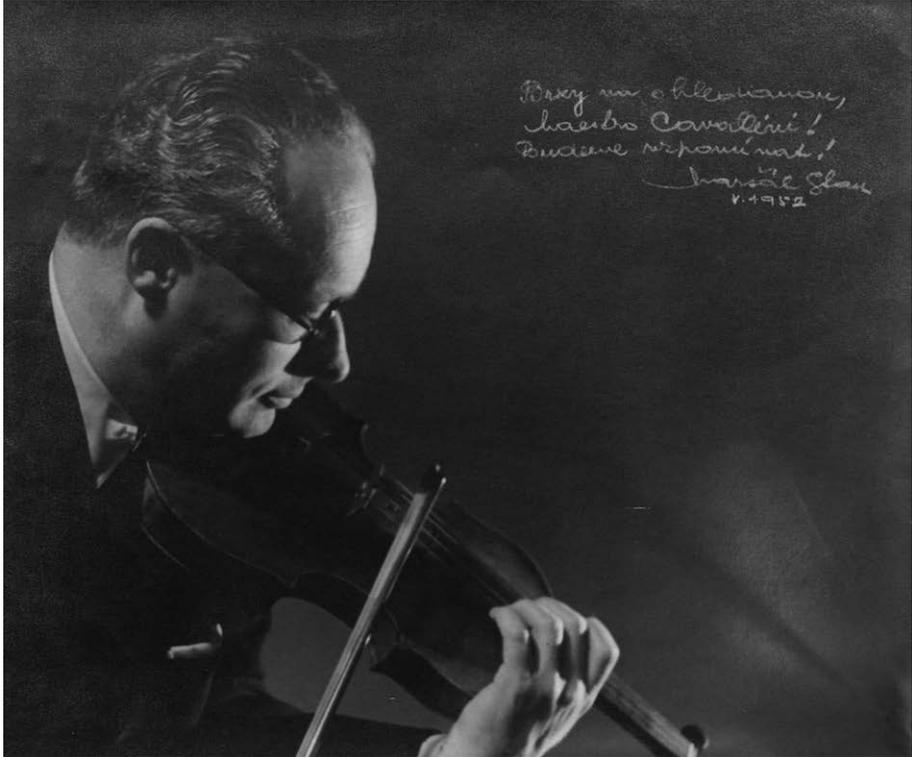
La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International (CC BY-NC-ND 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/legalcode>). La licenza permette di condividere l'opera con qualsiasi mezzo e formato, a condizione che ne sia menzionata la paternità in modo adeguato, non sia modificata né utilizzata per scopi commerciali e sia fornito un link alla licenza.

© 2019 Firenze University Press

Pubblicato da Firenze University Press

Firenze University Press
Università degli Studi di Firenze
via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy
www.fupress.com

*This book is printed on acid-free paper
Printed in Italy*



Edoardo Cavallini in una foto del 1952. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini F2-5]

Sommario

Presentazione <i>Paolo Zampini</i>	IX
Prefazione <i>Giovanni Pucciarmati</i>	XI
Biografia di Edoardo Cavallini*	XIII
Nota archivistica	XV
Lista delle abbreviazioni	XXI
Serie della biografia, della corrispondenza e dei documenti	1
Serie della rassegna stampa, delle composizioni musicali e dei trattati	31
Serie delle opere di altri autori	45
Serie delle locandine	53
Serie delle riviste possedute	57
Serie delle fotografie	61
Ulteriore materiale archivistico	67
Edoardo Cavallini e la Scuola pluricromatica italiana <i>Dario Lo Cicero</i>	81
Indice dei nomi, luoghi, istituzioni	95

Presentazione

Paolo Zampini

Direttore del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze

La Biblioteca del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze conserva un immenso patrimonio musicale. Ai nuclei originari, rappresentati dai fondi Accademia, Pitti, Basevi, se ne sono aggiunti molti altri attraverso numerose donazioni.

Tutto ciò ha permesso di arricchire la Biblioteca di materiali di straordinario valore.

Esemplare è il caso di quello che ormai possiamo definire il Fondo Edoardo Cavallini. Tale Fondo, grazie all'ultimo atto di donazione effettuato lo scorso anno dalla professoressa Alessandra Baccellini, allieva del Maestro, ha raggiunto una completezza e una varietà unici al mondo. Ad un primo lascito del luglio 1978 da parte di Dina Cavallini, sorella del compositore, è appunto seguito quello di Alessandra Baccellini avvenuto in due distinti momenti: febbraio 1999 e gennaio 2017.

Altro suo materiale, invece, è stato variamente acquisito dalla nostra Biblioteca nel corso degli anni.

Al momento attuale possiamo quindi ritenerci curatori di un archivio che riunisce la documentazione prodotta e posseduta dal Cavallini: lettere, articoli, attestati, locandine, critiche coeve, foto sue e dei suoi dedicatari, saggi, abbozzi di opere, opere autografe, edizioni musicali, strumenti musicali; oltre alla biblioteca di sua proprietà.

Violinista allievo di Fanfulla Lari, Edoardo Cavallini si dedicò sin da giovane alla ricerca enarmonica (quarti, terzi, sestoni di tono) arrivando a realizzare, nel 1927, un modello di tastiera quartitonale e pubblicando molti saggi sulla tecnica microtonale. Per un quinquennio tenne la prima cattedra italiana di Armonia pluricromatica presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Successivamente si specializzò a Praga con Jaroslav Řídký e Alois Hába. Dopo aver insegnato a Praga e Innsbruck, gli ultimi anni tornò a Firenze dove però il suo accurato appello per la riapertura della cattedra di Armonia pluricromatica restò inascoltato.

Nell'inventario che oggi presentiamo, l'attenzione è focalizzata sulla documentazione prettamente archivistica che si è andata a comporre in questi decenni presso la Biblioteca del Conservatorio Cherubini; il secondo dei due filoni di donazione, essendo pervenuto con una sua strutturazione ben definita, si è scelto di elencarlo nella sua interezza, corredato anche di alcune composizioni del Maestro presenti. Nel caso della prima donazione, che non presenta invece tali carat-

teristiche, si è estrapolato esclusivamente il materiale archivistico e gli scritti di Cavallini. Rimane dunque da curare la catalogazione del materiale musicale nel suo insieme, che auspichiamo sarà oggetto di una prossima pubblicazione e che ricomporrà e completerà il quadro delle fonti archivistico-bibliografico-musicali di Edoardo Cavallini conservate presso la nostra Istituzione.

Siamo particolarmente lieti di proseguire le pubblicazioni dei “Saggi Cherubini” con il lavoro di una giovane ricercatrice, preparata e determinata, che ha impiegato il proprio tirocinio curriculare universitario nella nostra Biblioteca.

Il Conservatorio Cherubini, che ha sempre dimostrato una attenzione particolare nel voler far emergere i giovani e sostenerli nella loro carriera, sceglie, anche in questa occasione, di proseguire nella sua vocazione.

Mi piace sottolineare come questa iniziativa editoriale abbia come scopo ultimo la valorizzazione e diffusione del patrimonio conservato nella Biblioteca della nostra Istituzione; questo ci permetterà di offrire agli studiosi materiali utili alla ricostruzione di interi settori della vita musicale fiorentina e mondiale.

È inoltre nelle intenzioni del Cherubini promuovere, in un prossimo futuro e per la stessa collana, anche una serie “Anastatica” che regali agli utenti il piacere di sfogliare una perfetta riproduzione.

Prefazione

Giovanni Pucciarmati

In linea con il Processo di Bologna, l'intero comparto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) è stato riformato con la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, così come è stato rivisto anche l'intero sistema universitario con il Decreto Ministeriale MIUR n. 509 del 1999, anch'esso redatto allo scopo di allineare tale comparto formativo con il Processo di Bologna. Entrambi i settori compongono il sistema della formazione superiore italiana ed i titoli rilasciati dagli Istituti dell'alta formazione artistica e musicale hanno valore legale equiparato ai titoli universitari.

Questo processo ha incentivato la collaborazione tra il sistema universitario ed il sistema dell'alta formazione artistica e musicale: ha reso più agevole l'attivazione di convenzioni didattiche con la possibilità di mutuare insegnamenti di reciproca utilità, ha reso possibile la frequenza di corsi e il riconoscimento di esami e di crediti nei rispettivi curricula, nonché la costruzione di percorsi formativi che rilascino titoli di studio congiunti; ha favorito lo svolgimento di tesi e di stage didattici, l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari e tante altre forme di collaborazione di interesse comune.

La ricerca di un insegnamento universitario sempre più convergente tra 'luogo di formazione' e futuro 'luogo di lavoro' degli studenti è stata la sfida di questi anni nella progettazione dei percorsi di studio. D'altro canto, anche nelle nostre istituzioni AFAM è ormai opinione largamente diffusa che l'insegnamento fondato sulla trasmissione dei saperi debba essere indirizzato incanalando la creatività attraverso una disciplina di studio consapevole, combinando conoscenze teorico-pratiche con il 'saper fare' senza confinare l'arte esclusivamente nel suo aspetto di mestiere, ma indirizzando lo studente verso una vera e propria formazione culturale, organica e completa.

Elemento costante dei corsi, in entrambi i sistemi di Alta Formazione, è l'utilizzo degli stages e dei tirocini formativi, che arricchiscono l'apprendimento degli studenti avvicinandoli anche ad aspetti organizzativi o gestionali che sono fondamentali per il loro sviluppo professionale.

È in questa ottica 'sinergica' che, nel tempo, sono stati incentivati e attivati i tirocini curriculari con gli Atenei universitari, progettati sui temi della creatività ma sviluppati con percorsi di ricerca e rigore scientifico. L'approccio 'formativo-professionale' misura, nel suo insieme, le abilità e le competenze concentrandole

verso un obiettivo che realizza e permette di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto dal corso di laurea: è quello che è accaduto con questa pubblicazione, che siamo particolarmente orgogliosi di presentare poiché rappresenta la dimostrazione degli effetti proficui di questo tipo di 'contaminazione' disciplinare, del continuo confrontarsi con il sapere e il saper fare, del mettere insieme elementi di ricerca con il frutto della produzione artistica; tutto questo costringe il tirocinante ad un adattamento e ad un uso *diverso* delle proprie conoscenze, con risultati, come in questo caso, molto spesso sorprendenti.

Biografia di Edoardo Cavallini*

Edoardo Cavallini nacque a Firenze il 30 maggio 1911.

Fin da giovanissimo intraprese studi musicali, diventando un esperto violinista – sotto la guida di Fanfulla Lari – e dedicandosi alla scoperta di nuove possibilità foniche del sistema musicale, partendo dall'esame della musica enarmonica dell'antica Grecia e del Rinascimento e cercando di attualizzarla il più possibile. La novità più visibile che apportò alla musica fu l'introduzione di alterazioni minori – di quarti e terzi di tono – nel sistema tradizionale dei diesis e dei bemolli. Per tutta la vita il Cavallini portò avanti le sue indagini ed i suoi esperimenti, apportando enormi contributi agli studi di coloro i quali si interessavano al problema di una valorizzazione delle possibilità tonali e modali del sistema musicale su basi rigorosamente scientifiche. Durante la sua carriera non mancarono audizioni musicali, che ebbero lo scopo di far conoscere anche al grande pubblico le sue innovazioni.

Nell'ambito della sua ricerca scrisse numerosi studi sui quarti e terzi di tono, vari saggi sulla tecnica microtonale, un Trattato sull'Armonia pluricromatica ed un Metodo sulla Tecnica Pluricromatica per violino. Fu anche compositore molto prolifico: nelle sue opere, principalmente pensate per archi e pianoforte, il sistema da lui ipotizzato ha modo di esprimersi al meglio. Tra le sue composizioni ricordiamo senza dubbio gli *Studi Pluricromatici* e quelli *Enarmonici*, i *Canoni Prismatici*, la *Slawische Ouverture* ed i *Dechový Kvintet*. I suoi lavori hanno attirato l'interesse e la stima di eminenti musicisti, tra cui Václav Tálích, Alois Hába, Ivan Wyschegradsky, Jaroslav Řídký, Arturo Toscanini, Alfredo Casella, Riccardo Zandonai, Gino Marinuzzi e Amilcare Zanella.

Nel 1940 il Cavallini – per incarico del Ministero dell'Educazione Nazionale – fondò presso la Regia Accademia di S. Cecilia (dal 1945 Accademia Nazionale di S. Cecilia) in Roma la prima cattedra italiana di Armonia pluricromatica. Purtroppo l'insegnamento ebbe sorti alterne e, nonostante i successi ottenuti, non pochi furono i problemi che il Maestro si trovò ad affrontare, non per ultimo la guerra, che costrinse l'Accademia a sospendere le lezioni.

* La presente biografia è stata redatta sulla base del materiale reperito nella Biblioteca del Conservatorio Luigi Cherubini.

Dopo il periodo bellico, nonostante le numerose pressioni del Cavallini affinché i corsi riprendessero, il Ministero della Pubblica Istruzione si trovò costretto a sopprimere la cattedra (1945) a causa della mancanza di fondi. Inutili furono pure le numerose lettere del Cavallini in cui chiedeva che l'insegnamento fosse spostato presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

Nel 1947 il compositore era a Praga, delegato italiano al primo Congresso Internazionale dei Compositori e Critici Musicali. Da quell'anno ebbe inizio il suo soggiorno in Cecoslovacchia, che durò fino al 1953: fu prima docente di Storia della Musica presso l'Istituto Italiano di Cultura a Praga, e poi frequentò l'*Akademie Musických Umění*, specializzandosi in composizione cromatica con Jaroslav Řídký e in composizione pluricromatica con Alois Hába.

Dal 1953 al 1965 visse ad Innsbruck; lì fu docente di storia della Musica presso l'Istituto Italiano di Cultura a Innsbruck.

Nel 1965 rientrò a Firenze; purtroppo non riuscì più ad ottenere un impiego, nonostante le sue innumerevoli richieste a vari Istituti; dunque si ritrovò in estreme ristrettezze economiche, che visse comunque con grande dignità fino alla sua morte, sopraggiunta il 13 febbraio 1968.



Il Maestro Cavallini insieme al Maestro Hába ed altri compositori cechi, dopo un'esecuzione in prima assoluta dell'*Hábovo kvarteto*. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini A6]

Nota archivistica

L'Archivio Cavallini, conservato presso la Biblioteca del Conservatorio Luigi Cherubini, si è andato componendo nel tempo soprattutto attraverso due diverse donazioni: la prima compiuta nel 1978 da Dina Cavallini – sorella del Maestro – e comprende sia materiale musicale che materiale archivistico, mentre la seconda donazione, ben più consistente dal punto di vista archivistico, effettuata nel 2017 da Alessandra Baccellini, che alla morte del Cavallini si è occupata della raccolta e del riordino del materiale. Nella prima donazione il materiale strettamente archivistico ammonta a 105 pezzi; il dono Baccellini invece si compone di 20 carpette di cartone, per un totale di 1264 carte e 9 oggetti (fotografie incorniciate contenute nel faldone contrassegnato dal numero di corda F1). L'inventario di archivio che qui presentiamo non comprende il materiale musicale (composizioni manoscritte, autografe e a stampa) che sarà oggetto di un successivo catalogo.

Il materiale contenuto nell'archivio è misto, si va dalla corrispondenza ufficiale con il Ministero dell'Educazione Nazionale alla corrispondenza privata; in esso sono presenti documenti inerenti la carriera e gli studi del Cavallini, opere (manoscritte e a stampa) sia del Maestro che di altri autori, la rassegna stampa raccolta dal Maestro, ed un numero considerevole di fotografie. Numerosi sono anche gli appunti per la stesura di articoli e conferenze da lui tenute durante la sua carriera.

Per quanto riguarda il riordino del materiale si è innanzitutto proceduto ad un'analisi preliminare. Successivamente sono stati effettuati il censimento, la descrizione e la cartulazione delle carte, che per la maggior parte si trovavano già in ordine cronologico. Nell'organizzazione del materiale si è cercato di mantenere l'impostazione che aveva dato la Baccellini, creando sei diverse serie. Una serie a parte raccoglie il materiale della donazione di Dina Cavallini.

Nell'archivio è presente anche materiale vario di uso personale dell'artista, che è stato raccolto in un faldone. Esso comprende:

- materiale per corrispondenza (17 buste intestate piccole, 22 buste intestate grandi, 33 fogli di carta intestata);
- fogli e carta bianca (25 fogli, 1 cartoncino bianco, 1 cartoncino grigio, 1 cartoncino grigio grande, 2 cartoncini grigi grandi, recanti il frontespizio di *Due studi sulle durezze e ligature*);

- carta lucida (4 fogli lucidi pentagrammati, 52 fogli lucidi grandi, 70 fogli lucidi piccoli);
- carta da musica (210 fogli pentagrammati).

Sono inoltre presenti:

- 5 copie del volume di Edoardo Cavallini *Armonia pluricromatica*;
- 26 copie dell'opuscolo di Edoardo Cavallini *Tabelle dei valori con il relativo numero delle vibrazioni dei suoni pitagorici, naturali, armonici e pluricromatici temperati*;
- 42 copie dell'opuscolo di Edoardo Cavallini *Lezioni di armonia pluricromatica raccolte dal Dott. Emilio Scarani*;
- 1 scatola di cartone, di dimensioni cm 31x40,5x8, contenente 10 copie del volume di Edoardo Cavallini *Armonia pluricromatica*.

È anche presente ulteriore materiale personale appartenuto al Cavallini:

- 1 bacchetta di legno, di cm 29,5, per scrittura;
- 1 bacchetta di legno, di cm 39,5, per scrittura;
- 1 strumento metallico per effettuare cancellature;
- 1 busta di plastica contenente vari pezzi di legno, un pennellino, un cerchio di carta, 4 mozziconi di matita;
- 1 portalettere in legno;
- 1 scatola metallica contenente 3 mozziconi di matita, 1 allunga-matita in ottone, mine di ricambio, 1 blocco di cera, 1 sigillo con iniziali, 1 sostegno per pennino, frammenti di ceralacca.

Fa parte dell'archivio Cavallini anche una biblioteca costituita da 45 volumi donati da Alessandra Baccellini; tutti i volumi recano un segno di possesso (firma sul frontespizio) e numerosi recano annotazioni manoscritte e segni di studio. Si fornisce un elenco dei testi:

- GIAN GIUSEPPE BERNARDI, *Armonia*, V ed., Ulrico Hoepli, Milano 1926;
- GIAN GIUSEPPE BERNARDI, *Contrappunto*, II ed., Ulrico Hoepli, Milano 1925;
- ARRIGO BOITO, *Mefistofele. Guida attraverso il poema e la musica*, a cura di Arnaldo Bonaventura, Bottega di Poesia, Milano 1924;
- ARNALDO BONAVENTURA, *Niccolò Paganini*, III ed., A.F. Formiggini, Roma 1923;
- ARNALDO BONAVENTURA, *Storia del violino dei violinisti e della musica per violino*, II ed., Ulrico Hoepli, Milano 1933;
- ALFREDO CASELLA, *Partita per pianoforte ed orchestra*, Universal Edition A.G., Wien-Leipzig, 1926;
- MARIO DEGANI, *La musica nella preistoria e nelle antiche civiltà*, Libreria Nironi & Prandi, Reggio Emilia 1939;
- ANDREA DELLA CORTE, *Le Opere di Giuseppe Verdi. Falstaff*, Bottega di Poesia, Milano 1925;

- FRANÇOIS JOSEPH FÉTIS, *La musica accomodata alla intelligenza di tutti*, trad. it. di E. Predari, Unione Tipografico-editrice, Torni 1858;
- FRANÇOIS JOSEPH FÉTIS, *Trattato completo della teoria e della pratica dell'armonia*, III ed., R. stabilimento Musicale Ricordi, Milano, s.d.;
- AMINTORE GALLI, *Strumenti e strumentazione. Nozioni teorico-pratiche*, II ed., Sonzogno, Milano, s.d.;
- GUIDO GASPERINI, *Storia della semiografia musicale*, Ulrico Hoepli, Milano 1905;
- BARTOLOMEO GRASSI-LANDI, *L'armonia dei suoni col vero corista o diapason normale*, Tipografia Vaticana, Roma 1885;
- ERNST THEODOR AMADEUS HOFFMANN, *Scritti musicali*, a cura di G. Pierotti, A. Ulm, Rinascimento del libro, Firenze 1931;
- HENGELBERT HUMPERDINCK, Filippo Brusa, *Hänsel e Gretel*, Bottega di Poesia, Milano 1925;
- SALOMON JADASSOHN, *Die Kunst zu Modulieren und zu Präludiren. Ein praktischer Beitrag zur Harmonielehre*, Breitkopf & Härtel, Leipzig 1890;
- GUSTAV KOECKERT, *La tecnica del violino. I principi razionali*, versione italiana dalla II edizione francese, Fratelli Bocca Editori, Torino 1925;
- MAURICE KUFFERATH, *Tristano e Isotta di Riccardo Wagner. Note ed appunti*, II ed., Fratelli Bocca editori, Torino 1930;
- FERNANDO LIUZZI, *Estetica della musica. Studi e saggi*, Società anonima editrice "La Voce", Firenze 1924;
- JOHANN CHRISTIAN LOBE, *Katechismus der Kompositionlehre*, Berglagsbuchhandlung von J.J. Weber, Leipzig 1902;
- ADRIANO LUALDI, *L'arte di dirigere l'orchestra. Antologia e Guida*, Ulrico Hoepli, Milano 1940;
- PIETRO MASCAGNI, *Iris. Guida attraverso il dramma e la musica*, a cura di G. Scudieri, Bottega di Poesia, Milano 1923;
- GUIDO PANNAIN, *La musica strumentale in Italia*, Edizioni Airone, Rotocalco Dagnino, Torino, s.d.;
- MARIO PILO, *Psicologia musicale. Appunti, pensieri e discussioni*, II ed., Ulrico Hoepli, Milano 1923;
- CARMELO PREITE, *Istrumentazione per banda*, Ulrico Hoepli, Milano 1936;
- THÉODORE REINACH, *La musique grecque*, Payot, Paris 1926;
- VITTORIO RICCI, *Il bel canto. Florilegio di pensieri, consigli e precetti sul canto*, II ed., Ulrico Hoepli, Milano 1923;
- VITTORIO RICCI, *L'orchestrazione nella sua essenza nella sua evoluzione e nella sua tecnica*, II ed., Ulrico Hoepli, Milano 1923;
- GIOACHINO ROSSINI, *Il Barbiere di Siviglia. Guida attraverso la commedia e la musica*, a cura di G. Radiciotti, Bottega di Poesia, Milano 1923;
- CORRADO ROVINI, *Il Violino. La Liuteria. L'arte del violino*, Nistri-Lischi Editori, Pisa 1938;

- TERESA SAMONÀ FAVARA, *La filosofia della musica dall'antichità greca al cartesianesimo*, Fratelli Bocca Editori, Milano 1940;
- CARLO SCAGLIA, *Guida allo studio delle forme musicali e strumentali*, Ulrico Hoepli, Milano 1930;
- ÉDOUARD SCHURÉ, *Storia del dramma musicale*, versione italiana a cura di T. Diambra, Bottega di Poesia, Milano 1924;
- RICHARD STRAUSS, *Salome. Guida attraverso il poema e la musica*, a cura di C. Jachino, Bottega di Poesia, Milano 1923;
- RICHARD STRAUSS, Attilio Cimbri, *I poemi sinfonici*, Bottega di Poesia, Milano 1926;
- JOSEF SUK, *Života dílo. Studie a vzpomínky redigoval J.M. Květ*, Hudební matice Umělecké Besedy, Praze, s.d.;
- ALBERTO TACCHINARDI, *Acustica musicale*, Ulrico Hoepli, Milano 1923;
- ALBERTO TACCHINARDI, *Ritmica musicale*, II ed., Ulrico Hoepli, Milano 1926;
- GIUSEPPE VERDI, *Aida. Guida attraverso il dramma e la musica*, a cura di A. Della Corte, Milano, Bottega di Poesia, 1923
- *Giuseppe Verdi nelle lettere di Emanuele Muzio ad Antonio Barezzi*, a cura di L. Agostino Garibaldi, Fratelli Treves Editori, Milano 1931;
- RICHARD WAGNER, *I maestri cantori. Guida attraverso la commedia e la musica*, a cura di G. M. Ciampelli, Bottega di Poesia, Milano 1924;
- RICHARD WAGNER, *Parsifal. Guida attraverso il poema e la musica*, a cura di U. Navarra, Bottega di Poesia, Milano 1924;
- RICHARD WAGNER, *Tristano e Isotta. Guida attraverso il poema e la musica*, a cura di A. Onofri, Bottega di Poesia, Milano 1924;
- DON TOMMASO YRIARTE, *La Musica*, traduzione di G.C. De Ghisi, s.n., Firenze 1868.

Anche la donazione di Dina Cavallini comprende una biblioteca di 51 opere, per lo più musica a stampa, in cui si trovano dediche degli autori al Cavallini oltre a segni di possesso del Maestro stesso. Per l'elenco di queste opere si rimanda sempre al successivo catalogo delle musiche del Cavallini.



REGIA ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Per disposizione del Ministero dell' Educazione Nazionale, è istituito presso la Regia Accademia di Santa Cecilia un

CORSO LIBERO DI ARMONIA PLURICROMATICA

(sistema musicale precedente per quarti e terzi di tono)

che ha lo scopo di far conoscere e sviluppare una nuova ed importante disciplina del campo musicale contemporaneo.

A tale corso, che sarà svolto dal Maestro EDOARDO CAVALLINI, possono essere ammessi coloro che abbiano conseguito almeno la licenza di Armonia Complementare presso un R. Conservatorio od Istituto Musicale pareggiato.

Gli aspiranti che non siano in possesso del titolo suddetto dovranno sostenere un esame di ammissione, previo versamento di una tassa di L. 30, da effettuarsi all'Ufficio Cassa dell'Accademia.

Gli esami di ammissione avranno inizio il 29 ottobre e le lezioni il 5 novembre.

La frequenza del corso è gratuita.

Le domande d'iscrizione - in carta libera - si ricevono fino a tutto il 25 ottobre corrente, presso la Segreteria dell'Accademia, Via Vittoria 6.

Roma, 9 ottobre 1940-XVIII.

LA PRESIDENZA

Comunicazione ufficiale sul corso libero di Armonia pluricromatica tenuto presso la Regia Accademia di S. Cecilia. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini A3_3]

Lista delle abbreviazioni

c.	carta
cc.	carte
Leg.	legatura
Num. mod.	Numerazione moderna
r	recto
s.d.	senza data
s.l.	senza luogo
s.n.	senza nome
Tit. est.	Titolo esterno
v	verso
V.s.	Vecchia segnatura

Serie della biografia, della corrispondenza e dei documenti

La prima serie si compone di 7 carpette di cartone, contrassegnate dai numeri di corda da A1 ad A7. In questa serie sono contenuti principalmente documenti ufficiali che il Cavallini scambiò con il Ministero dell'Educazione Nazionale (poi Ministero della Pubblica Istruzione) e con la Regia Accademia di S. Cecilia. Una carpetta – contrassegnata dal numero di corda A1 – contiene la corrispondenza del Maestro, sia personale che ufficiale. Nella carpetta contrassegnata dal numero di corda A6 possiamo trovare tutta la documentazione relativa al periodo che il Cavallini trascorse in Cecoslovacchia. Nella carpetta contrassegnata dal numero di corda A7 possiamo invece trovare alcune pagine di biografia, redatte in lingue diverse.

Ord. 1 (64)



MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Direzione Generale delle Arti

Roma, 1 SET. 1940 Anno VIII

Divisione 6498^v Sez. 21 aff. Gen.

Prot. N° 6498 Posiz. 21 aff. Gen.

Allegati Al Maestro EDOARDO CAVALLINI

Risposta al f. N° _____ Via dei Vanni, 8

del _____ FIRENZE.

OGGETTO: Istituzione di una cattedra di armonia pluricromatica presso la R. Accademia di "S. Cecilia" -

Vi comunico che il Consiglio Accademico della R. Accademia di "S. Cecilia", in Roma, ha deliberato di accedere alla proposta di questo Ministero di istituire un corso straordinario di armonia pluricromatica presso l'Accademia stessa e di affidare a Voi tale nuova cattedra.

La relativa pratica, pertanto, è già in corso di attuazione e l'insegnamento potrà essere impartito con il nuovo anno scolastico 1940/41.

IL MINISTRO



ISTITUTO ROSSARFICO DELLO STATO

Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale circa l'istituzione di una cattedra di Armonia pluricromatica, a partire dall'anno scolastico 1940/1941. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini A2_21]

1926-1970	A1	<p><i>(Tit. est.)</i> Lettere ricevute e spedite da Edoardo Cavallini</p> <p>Carpetta di cartone, di cm 34x25, di cc. 1-116 + cc38-39/1, cc38-39/2, c42/1, c45/1, cc60-61/1, c70/1, cc76-78/1, c88/1, c94/1, c96/1-2, c107/1, c107/2-3, c110/1; bianche le cc. cc1v-6v, c14v, c20v, c31v, c35v, c39v, cc38-39/2v, c41v, c41/1v, c44v, c44/1, c45v, c46v, c48v, c50v, c56r, c57v, cc60-61/1v, cc65v-68v, c70v, cc72v-75v, cc79v-83v, cc85v-88v, c89v, c90v, c96/1v, c96/2r, c99v, c107/1v-3v, c111/1v, c112v, c116v;¹ num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene lettere ricevute e spedite da Edoardo Cavallini; è presente un sottofascicolo di corrispondenza personale, contenente lettere e cartoline private, spedite e ricevute da Cavallini.</p> <p>cc. 1-2: Lettera manoscritta di Arrigo al Cavallini, circa i segni pluricromatici; Firenze; 3 febbraio IV [1926];</p> <p>c. 3: Lettera di Virgilio Doplicher, in cui loda gli studi del Cavallini; Firenze; ottobre XII [1934];</p> <p>cc. 4-5: Lettera di Augusto Hermet – critico musicale – circa gli studi del Cavallini; Venezia; settembre XIII [1935];</p> <p>c. 6: Lettera di David Duhamel al Cavallini, in cui lo informa di aver letto un articolo a proposito delle sue teorie in un giornale brasiliano. Gli chiede aggiornamenti circa la sua situazione e lo informa circa la propria permanenza in Brasile; Petropolis, Brasile; 25 settembre 1935;</p> <p>c. 7: Lettera di Carsten Høeg al Cavallini, in lingua francese, in cui gli dà indicazioni sul dove reperire una sua opera; Copenaghen; 2 dicembre 1935;</p>
-----------	----	---

¹ Su tutto l'inventario viene indicata la consistenza del fascicolo, ovvero il numero totale di carte, poi i relativi allegati secondo la formula 'numero di carta/numero di allegato', ed infine le carte bianche.

cc. 8-9: Lettera di Alois Hába al Cavallini, in lingua francese, in cui ringrazia per gli articoli che il Cavallini gli ha procurato e lo informa delle sue presenti attività; Praga; 14 dicembre 1935;

c. 10: Lettera di Alois Hába al Cavallini in lingua francese, in cui lo ringrazia per l'invio di sue pubblicazioni, ed esprime la speranza di incontrarlo a Praga in occasione del primo Convegno di Educazione Musicale dal 4 al 9 aprile 1936; [Praga]; 13 gennaio 1936;

cc. 11-13: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, in cui lo informa dell'invio di una sua partitura manoscritta, di cui gli chiede la restituzione, ed in seguito discute di teoria musicale; Parigi; 21 aprile 1936;

c. 14: Lettera di Francois George Wiesmeyer al Cavallini, in lingua francese che scrive in vece di Hába, per informarlo che hanno ricevuto la sua partitura, che sarà oggetto di studio durante i corsi di Hába stesso; Praga; 5 maggio 1936;

cc. 15-18: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, in cui lo informa di aver ricevuto sia il suo manoscritto che il regalo del Maestro; s.l.; 27 giugno 1936;

c. 19: Lettera per conto di August Förster al Cavallini, in lingua francese, in cui lo si ringrazia per l'invio della composizione a quarti di tono; Germania; 4 luglio 1936;

c. 20: Lettera del presidente della società Dante Alighieri al Cavallini, con cui lo si autorizza a tenere una conferenza in Olanda; Roma; 11 settembre 1936;

c. 21: Lettera di Alois Hába al Cavallini, in lingua francese, in cui si discute di una recensione di un'opera del Cavallini apparsa sulla rivista «Rytmus»; Praga; 29 ottobre 1936;

cc. 22-23: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, in cui si discute di un'opera per due pianoforti composta dal Cavallini, e lo informa di un suo prossimo concerto che si terrà a Parigi agli inizi del 1938; Parigi; 30 gennaio 1937;

	<p>cc. 24-25: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, con cui invia il programma del concerto di musica a quarti di tono che darà a Parigi; Parigi; 28 febbraio 1937;</p> <p>cc. 26-31: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, in cui si discute ancora dell'opera per due pianoforti composta dal Cavallini, s.l.; 23 marzo 1937;</p> <p>c. 32: Lettera di Francois George Wiesmeyer al Cavallini, in lingua francese e tedesca; Praga; 27 maggio 1937;</p> <p>cc. 33-34: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, con cui lo informa di non aver ricevuto il manoscritto inviatogli dal Maestro; Parigi; 2 agosto 1937;</p> <p>c. 35: Lettera di Sparre Olsen al Cavallini, in lingua norvegese; Minden; 9 agosto 1937;</p> <p>c. 36: Lettera di Francois George Wiesmeyer al Cavallini, in lingua tedesca, in cui lo ringrazia per l'interesse circa il suo lavoro, ed esprime la speranza di incontrarlo a Praga insieme ad Hába, così da poter lavorare insieme; Londra; 5 novembre 1937;</p> <p>c. 37: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, in cui lo informa che Labroca vorrebbe organizzare un concerto; s.l.; 17 dicembre 1937;</p> <p>cc. 38-39: Attestato del professore Alois Hába, traduzione italiana manoscritta dal Cavallini, in cui Hába afferma di seguire l'attività del Cavallini con interesse e di ritenerla particolarmente importante per lo sviluppo della musica; Praga; 8 gennaio 1938;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 38-39/1: Lettera di Alois Hába al Cavallini, in lingua tedesca; Praga; 8 gennaio 1938;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 38-39/2: Attestato originale di Hába in lingua tedesca, la cui traduzione si trova alle cc. 38-39; Praga; 8 gennaio 1938;</p> <p>c. 40: Riproduzione fotografica dell'attestato di Alois Hába in lingua tedesca, e traduzione italiana. Sul verso riproduzione</p>
--	---

fotografica dell'attestato di Ivan Wyschnegradsky in lingua francese; Praga; 8 gennaio 1938;

c. 41: Lettera manoscritta di Sparre Olsen al Cavallini, in lingua norvegese; Minden; 9 gennaio 1938;

c. 41/1: Traduzione in italiano della lettera di Sparre Olsen, in cui si mostra interessato agli studi del Cavallini; Minden; 9 gennaio 1938;

cc. 42-43: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, contenente uno scambio di idee sulla musica pluricromatica; s.l.; 27 gennaio 1938;

c. 44: Lettera di Francois George Wiesmeyer al Cavallini, in lingua tedesca; Praga; 27 gennaio 1938;

c. 44/1: Traduzione in italiano della lettera in cui Wiesmeyer loda gli studi e le composizioni del Cavallini; Praga; 27 gennaio 1938;

c. 45: Lettera di Francois George Wiesmeyer al Cavallini, in lingua tedesca, con cui gli invia il suo *Duo für 2 Violinen*; Praga; 27 gennaio 1938;

c. 46: Attestato di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, con cui si certificano le competenze di Cavallini in ambito pluricromatico; Parigi; gennaio 1938;

c. 47: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, in cui lo informa che nel numero di febbraio della «Revue Musicale» è stata pubblicata la sua risposta ad Hába; s.l.; 13 febbraio 1938;

c. 48: Lettera di Francois George Wiesmeyer al Cavallini, in lingua tedesca, in cui lo ringrazia poiché lo citerà in una sua conferenza, e si impegna a fornirgli il materiale a lui necessario; Praga; 31 marzo 1938;

cc. 49-50: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, in cui parla di due concerti pluricromatici tenutisi a Parigi; s.l.; 1° aprile 1938;

cc. 51-55: Lettera di Ivan Wyschnegradsky al Cavallini, in lingua francese, in cui si discute di un probabile viaggio del Cavallini a Parigi; s.l.; 22 aprile 1938;

cc. 56-57: Lettera di Amilcare Zanella al Cavallini, in cui gli dà notizie circa la commissione incaricata di deliberare a proposito del suo corso di Armonia pluricromatica; [Roma]; 24 ottobre XVI [1938];

c. 58: Lettera di Alois Hába al Cavallini, in lingua francese, con cui lo ringrazia per l'interesse col quale segue la sua opera; Praga; 7 novembre 1938;

cc. 60-61: Lettera di John Lidén al Cavallini, in lingua norvegese; Bergen; 2 agosto 1939;

cc. 60-61/1: Traduzione manoscritta dal Cavallini di parte della lettera del Lidén, in cui si lodano gli sforzi del Cavallini nell'ambito del sistema diatonico; Bergen; agosto 1939;

c. 62: Telegramma di Vincenzo D'Addario al Cavallini, in cui si congratula per i suoi successi. Sul verso presente timbro recante data 17 maggio VIII; Roma; 17 maggio 1941;

c. 63: Lettera dal mittente illeggibile indirizzata al Cavallini, in cui lo si ringrazia per l'invio di brani di musica pluricromatica; Roma; 23 dicembre 1941;

cc. 64-65: Copia manoscritta della lettera del Cavallini ad Amilcare Zanella, in cui gli espone le difficoltà incontrate durante il suo corso di armonia pluricromatica, ed i successi ugualmente raggiunti; Roma; 8 febbraio 1942;

c. 66: Lettera di P. Leonzio Dayan Mechitarista al Cavallini, in cui lo ringrazia per l'invio di materiale musicale e si congratula per l'istituzione della sua cattedra presso la Regia Accademia di S. Cecilia; Venezia; 4 marzo 1942;

cc. 67-68: Lettera di Amilcare Zanella al Cavallini, in cui discute le problematiche relative al mancato acquisto dello strumento richiesto dal Maestro per le sue lezioni, e al divieto d'iscrizione dei nuovi studenti; Roma; 7 marzo [1942];

c. 69: Lettera di John Lidén al Cavallini, in lingua norvegese; Bergen; 17 aprile 1942;

c.70: Lettera del Senatore Generale Gioacchino Russo al Cavallini, in cui loda un suo articolo apparso sul «Giornale d'Italia» e a cui allega alcune sue memorie (non presenti); Roma; 6 luglio 1942:

c.70/1: Busta viaggiata; Roma; 6 luglio 1942;

c. 71: Lettera del Senatore Generale Gioacchino Russo al Cavallini, in cui lo ringrazia per l'invio di nuovo materiale musicale, di cui tesse le lodi. Lo avvisa inoltre che sarà a Firenze e che vorrebbe incontrarlo; Catania; 9 ottobre 1942;

c. 72: Biglietto d'auguri, firmato A. Palombi; s.l.; 28 dicembre XX [1942];

c. 73: Lettera di P. Leonzio Dayan Mechitarista al Cavallini, in cui si congratula per i suoi successi, e gli comunica che sarà lieto di collaborare ad un articolo sul pluricromatismo armeno; Venezia; 29 dicembre 1945;

c. 74: Lettera dell'Accademia Musicale Chigiana al Cavallini, in cui lo si informa che non vi è la possibilità di istituire presso di loro una cattedra di Armonia pluricromatica; Siena; 22 gennaio 1946;

c. 75: Lettera di Gustavo Giovannetti al Cavallini, in cui gli spiega alcuni dettagli circa il suo sistema tricromatico; Lucca; 8 aprile 1947;

cc. 76-78: Lettera del professore Leonardo Mazziniani al Cavallini, in cui si discute di tecnica musicale; Messina; 5 febbraio 1949;

cc. 76-78/1: Ritaglio di giornale, *La rivoluzione tra i pianoforti*; [Roma]; s.d.;

c. 79: Lettera di Jan Racek al Cavallini, in cui lo informa che per motivi di salute non potrà prendere parte al congresso di Firenze; Brno; 6 ottobre 1949;

	<p>c. 80: Lettera di Adriano Lualdi (direttore del Conservatorio L. Cherubini) al Cavallini, in cui lo si informa dell'impossibilità di istituire una cattedra di Armonia pluricromatica presso di loro; Firenze; 6 marzo 1952,</p> <p>cc. 81-82: Lettera della fabbrica Harmonium A. Radice & Figli al Cavallini, in cui si discute della fabbricazione di una tastiera quadritonale; Milano; 6 marzo 1958;</p> <p>c. 83: Velina; Lettera dell'avvocato Guido Mochi circa l'istituzione di un Sindacato o Associazione dei dipendenti degli Istituti Italiani di Cultura all'estero; Firenze; 10 febbraio 1964;</p> <p>c. 84: Notula dell'avvocato Guido Mochi in cui attesta di aver ricevuto un pagamento da parte del Cavallini. Sul verso nota manoscritta illeggibile; Firenze; 25 marzo 1964;</p> <p>cc. 85-86: Copia manoscritta della lettera del Cavallini alla professoressa Gerlini, in cui le chiede di poter svolgere corsi presso l'Istituto Italiano di Cultura a Innsbruck; Innsbruck; 19 maggio 1964;</p> <p>c. 87: Lettera di Giovanni Mafera (addetto culturale all'Ambasciata d'Italia a Copenaghen) al Cavallini, in cui si declina la sua offerta di organizzare dei corsi presso l'Istituto Italiano di Cultura a Copenaghen; Copenaghen; 27 maggio 1964;</p> <p>c. 88: Lettera di Alessandro De Masi (presidente dell'Istituto Italiano di Cultura per i Paesi Bassi) al Cavallini, in cui si declina la sua proposta di collaborazione con l'Istituto; L'Aja; 1° giugno 1964;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 88/1: Busta viaggiata; Innsbruck; 29 ottobre 1964;</p> <p>c. 89: Lettera di Agnes Maibacher, in lingua tedesca; Mengen; 10 gennaio 1966;</p> <p style="padding-left: 40px;">c.89/1: Busta viaggiata; Mengen; 10 gennaio 1966;</p> <p>c. 90: Lettera dell'avvocato Guido Mochi al Cavallini, in cui lo informa che il suo ricorso per ottenere l'ammissione al Gratui-</p>
--	---

to patrocinio contro l'Istituto Italiano di Cultura ad Innsbruck è stato accolto; Firenze; 1° febbraio 1968;

Sottofasc. 1: CORRISPONDENZA PRIVATA;

c. 91: Cartolina di Emma Cecconi al Cavallini, in cui gli dà notizie riguardo lei e la sua famiglia nel periodo bellico; Firenze; 29 agosto 1943;

c. 92: Cartolina di Jonny al Cavallini, in cui lo informa di aver ricevuto le stampe da lui inviate; Bergen; 24 giugno 1946;

c. 93: Copia manoscritta della lettera del Cavallini alla famiglia Torre, in cui dà notizie circa la sua permanenza ad Innsbruck; Innsbruck; 28 novembre 1953;

c. 94: Cartolina del Cavallini alla famiglia Torre, in cui dà notizie circa il suo lavoro; Innsbruck; 19 maggio 1954;

c. 94/1: Busta viaggiata (timbro parzialmente visibile, francobollo staccato), indirizzata alla famiglia Torre da parte del Cavallini; Innsbruck; [19 maggio 1954];

c. 95: Lettera del Cavallini alla famiglia Torre, in cui dà notizie circa la sua permanenza in Austria; Innsbruck; 15 ottobre 1954;

c. 96: Busta viaggiata, destinata al Cavallini; Firenze; 26 ottobre 1956;

c. 96/1-2: Lettera di Pietro Annigoni al Cavallini, in cui lo si informa che verrà incaricato qualcuno per la consegna di disegni; Firenze; 25 ottobre 1956;

c. 97: Cartolina di auguri del Cavallini ai signori Sandra ed Alvaro Cappelli; Firenze; 23 agosto 1960;

c. 98: Busta viaggiata destinata a Dina Cavallini; Innsbruck; 11 maggio 1963;

c. 99: Biglietto di auguri del Cavallini; s.l.; [31 dicembre 1963];

	<p>c. 100: Cartolina di Vilma² al Cavallini; s.l.; 13 marzo 1966;</p> <p>c. 101: Cartolina di Vilma al Cavallini; s.l.; 23 aprile 1966;</p> <p>c. 102: Cartolina di auguri di Vilma al Cavallini; s.l.; 26 maggio 1966;</p> <p>c. 103: Cartolina di Vilma al Cavallini; s.l.; 20 luglio 1966;</p> <p>c. 104: Sul recto biglietto del Cavallini in cui si informa dell'arrivo di un biglietto e di un vaglia. Sul verso biglietto per Dina Cavallini da parte di Bruna; s.l.; 11 agosto 1966;</p> <p>c. 105: Cartolina di Vilma per il Cavallini; s.l.; 4 settembre 1966;</p> <p>c. 106: Cartolina di Jonny per il Cavallini; Oslo; 14 dicembre 1968;</p> <p>c. 107: Cartolina di auguri del Cavallini; Firenze; Natale 1966;</p> <p>c. 108: Busta viaggiata destinata al Cavallini; Varsavia; 20 dicembre 1969;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 108/1: Biglietto da visita di Antonio Stefanini; Varsavia; s.d.;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 108/2-3: Biglietto di auguri; Varsavia; Natale 1969;</p> <p>c. 109: Cartolina di auguri di Jonny per il Cavallini; Oslo; 16 dicembre 1970;</p> <p>c. 110: Cartolina del Cavallini alla famiglia Torre; Innsbruck, s.d.;</p> <p>c. 111: Busta indirizzata a Giovanni Commisso; s.l.; s.d.;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 111/1: Biglietto da visita di Antonio Stefanini, con annotazione manoscritta; s.l.; s.d.;</p>
--	---

² Il cognome non è presente, si suppone sia Vilma Torre.

1936-1951	A2	<p>c. 112: Busta viaggiata indirizzata alla famiglia Cappelli; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 113-114: Copia manoscritta della lettera inviata dal Cavallini a Beniamino Gigli, in cui chiede appoggio per l'acquisto di un harmonium pluricromatico; Roma; s.d.;</p> <p>c. 115: Biglietto manoscritto del Cavallini ad un avvocato, in cui discute di pagamenti; Firenze; s.d.;</p> <p>c. 116: Busta con appunti manoscritti; s.l.; s.d.</p> <p>(<i>Tit. est.</i>) Corrispondenza e documenti con il Ministero dell'Educazione Nazionale, il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero dell'Aeronautica.</p> <p>Carpetta di cartone, di cm 34x25, di cc. 1-66 + c12-13/1, c44/1, c44/2, c48-50/1, c54/1, c54/2, c55/1, c61/1; bianche le cc. cc1v-2v, cc4v-8v, c10v, cc15v-16v, c18v, cc20v-22v, cc24v-28v, cc30v-35v, c37v, c40v, cc42v-43v, c45v, c47v, cc51v-54v, c54/1v, c54/2v, cc55v, cc58v-66v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene un fascicolo cartaceo contenente corrispondenza ufficiale del Cavallini con il Ministero dell'Educazione Nazionale (poi Ministero della Pubblica Istruzione).</p> <p>c. 1: Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai al Cavallini, in cui comunica l'impossibilità di tenere un corso privato di teoria enarmonica presso il Regio Conservatorio romano; Roma; 29 maggio 1936;</p> <p>c. 2: Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai al Cavallini, in cui lo si informa che si sta prendendo in esame la sua proposta di istituire un corso libero di musica enarmonica; Roma; 1° dicembre 1937;</p> <p>c. 3: Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai al Cavallini, in cui lo si informa che i documenti da lui inviati non sono mai arrivati. Sul verso annotazione manoscritta in lapis rosso; Roma; 16 marzo 1938;</p>
-----------	----	--

c. 4: Lettera del Consiglio Nazionale delle Ricerche in risposta al Cavallini, in cui lo si informa che la sua proposta di istituzione di nuovi corsi è stata trasmessa alla Regia Accademia di S. Cecilia; Roma; 3 giugno 1938;

c. 5: Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai al Cavallini, in cui lo si informa che la lettera ricevuta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche è stata allegata agli atti, e che lo stesso sarà fatto con la lettera della Regia Accademia di S. Cecilia; Roma; 4 luglio 1938;

c. 6: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavallini, in cui lo si informa dell'istituzione di una commissione per il giudizio dei suoi manoscritti, nell'ambito della richiesta d'autorizzazione all'insegnamento della musica enarmonica; Roma; 10 ottobre 1938;

c. 7: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavallini, in cui lo si informa che la commissione per il giudizio dei suoi lavori è stata convocata per il 24 ottobre 1938; Roma; 10 ottobre 1938;

c. 8: Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai al Cavallini, in cui lo si informa che la Regia Accademia di S. Cecilia non ha ancora deliberato in merito all'istituzione di un corso di musica enarmonica; [Roma]; 7 agosto 1938;

cc. 9-10: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Comm. Petrocchi, in cui richiede delucidazioni riguardo ai ritardi nelle delibere. Egli chiede inoltre di parlare direttamente col Petrocchi per risolvere ogni problema si sia presentato; Firenze; 11 ottobre 1939;

c. 11: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavallini, in cui lo si informa che ci si metterà in contatto con lui appena la Regia Accademia di S. Cecilia avrà deliberato; Roma; 25 ottobre 1939;

cc. 12-13: Copia manoscritta della lettera del Cavallini a Benito Mussolini, in cui gli richiede un personale interessamento circa la vicenda dell'istituzione di un corso di musica enarmonica; s.l.; 6 dicembre 1939;

	<p>cc. 12-13/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 6 dicembre 1939;</p> <p>c. 14: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministero dell'Educazione Nazionale, in cui richiede i manoscritti a loro inviati nel maggio 1938. Sul verso copia manoscritta della lettera al Comm. Petrocchi, in cui gli si richiede personalmente la restituzione dei manoscritti; Firenze; 18 gennaio 1940;</p> <p>c. 15: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavallini, in cui lo si informa che il materiale da lui richiesto non può essergli restituito, poiché è stata presentata una nuova istanza alla Regia Accademia di S. Cecilia per l'istituzione del corso di Armonia pluricromatica; Roma; 5 febbraio 1940;</p> <p>c. 16: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministero dell'Educazione Nazionale, in cui si scusa per la richiesta di restituzione dei manoscritti, e si dichiara contento per il rinnovato interessamento per la cattedra; Firenze; 8 febbraio 1940;</p> <p>c. 17: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministero dell'Educazione Nazionale, in cui sollecita una risposta circa la delibera della commissione; Firenze; 31 maggio 1940;</p> <p>c. 18: Lettera del Ministero della Cultura Popolare (Direzione Generale per il Teatro) al Cavallini, in cui lo si informa dell'impossibilità di agevolarlo per la creazione della cattedra, poiché la materia è di competenza del Ministero dell'Educazione Nazionale; Roma; 1° agosto 1940;</p> <p>cc. 19-20: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministro Giuseppe Bottai, in cui gli richiede di sollecitare la Regia Accademia di S. Cecilia affinché deliberi in merito all'istituzione della cattedra; Firenze; 18 agosto 1940;</p> <p>c. 21: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavallini, in cui lo si informa che la Regia Accademia di S. Cecilia ha deliberato, e che l'insegnamento potrà essere impartito a partire dall'anno scolastico 1940/1941; Roma; 1° settembre 1940;</p> <p>c. 22: Copia dattiloscritta della lettera del Cavallini al professore Bustini, con la quale invia la comunicazione per la stam-</p>
--	---

	<p>pa ed i manifesti che serviranno a pubblicizzare il suo nuovo corso; Firenze; 14 settembre 1940;</p> <p>c. 23: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministero dell'Educazione Nazionale, in merito alla definizione dei dettagli per il corso di Armonia pluricromatica; Firenze; 17 settembre 1940;</p> <p>cc. 24-26: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministro dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai, in cui esprime la sua gratitudine per l'istituzione del corso, e ne comunica i dettagli; Firenze, 2 ottobre 1940;</p> <p>c. 27: Lettera del Ministro dell'Educazione Nazionale al Cavallini Giuseppe Bottai, che accompagna la restituzione dei suoi manoscritti; Roma; 29 ottobre 1940;</p> <p>c. 28: Copia dattiloscritta della lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al presidente della Regia Accademia di S. Cecilia, in cui si chiedono delucidazioni circa la costruzione o l'acquisto di un harmonium quartitonale; Roma; 12 marzo 1941;</p> <p>c. 29. Lettera del Ministero della Pubblica Istruzione al Cavallini, in cui lo si informa che il sussidio a lui concesso sarebbe esiguo, ma che in ogni caso la sua aspirazione è stata segnalata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; [Roma]; 6 maggio 1941;</p> <p>c. 30: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavallini, in cui lo si informa che il suo incarico alla Regia Accademia di S. Cecilia è confermato anche per l'anno 1941/1942; Roma; 6 novembre 1941;</p> <p>c. 31: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavallini, in cui lo si informa che il suo incarico alla Regia Accademia di S. Cecilia è confermato anche per l'anno 1941/1942; Roma; 8 novembre 1941;</p> <p>cc. 32-34: Copia manoscritta della lettera del Cavallini a Giuseppe Bottai, in cui chiede il motivo per cui la Regia Accademia di S. Cecilia abbia deciso di respingere le nuove iscrizioni al suo corso di Armonia pluricromatica, Roma; 1° giugno 1942;</p>
--	--

c. 35: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale alla signorina Ghirlanda Elvira, in cui la si informa che l'iscrizione al corso del Cavallini è limitata agli studenti che l'avevano già iniziato l'anno precedente; Roma; 11 giugno 1942;

c. 36: Copia manoscritta della lettera del Cavallini a Giuseppe Bottai, in cui gli si chiede che il corso di Armonia pluricromatica venga esteso agli anni successivi; Firenze; 19 giugno 1942;

c. 37: Copia manoscritta della lettera di Amilcare Zanella al Ministro Giuseppe Bottai, in cui perora la causa del Cavallini, chiedendo l'estensione del corso al biennio successivo; Roma; 30 giugno 1942;

c. 38: Lettere di Gioacchino Russo al Cavallini, in cui si propone al Maestro un progetto di scala pluricromatica, riportata sul verso; [Roma]; 9 ottobre 1942;

c. 39: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavallini, in cui lo si informa che la questione relativa all'estensione del corso è stata sistemata; Roma; 19 novembre 1942;

c. 40: Lettera del Ministero dell'Educazione Nazionale al Cavaliere Luigi Federzoni, in cui lo si informa che, in seguito al divieto del Duce di aumentare gli organici, non è possibile accettare la richiesta del Cavallini di essere nominato professore di ruolo; [Roma]; 10 dicembre 1942;

c. 41: Lettera di Gioacchino Russo al Cavallini, a cui si allegano dei documenti richiesti dal Maestro (gli allegati non sono presenti); Catania; 24 gennaio 1942;

c. 42: Fotocopia; Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministero dell'Educazione Nazionale, in cui si dà notizia della sua impossibilità di raggiungere Roma a causa della guerra; Firenze; 7 marzo 1944;

c. 43: Copia manoscritta di una lettera senza mittenti al Ministero della Pubblica Istruzione, in cui costoro chiedono di poter continuare a seguire il corso tenuto dal Cavallini; Roma; 2 febbraio 1945;

c. 44: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al presidente della Regia Accademia di S. Cecilia, in cui chiede informazioni circa la continuazione del corso. Sul verso è presente la copia manoscritta di una lettera datata 19 aprile 1945, in cui il Cavallini scrive al Ministero della Pubblica Istruzione per sapere quando e se potrà riprendere le lezioni; Firenze; 19 febbraio 1945;

c. 44/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 19 febbraio 1945;

C. 44/2: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 19 aprile 1945;

c. 45: Lettera del Ministero della Pubblica Istruzione al Cavallini, in cui il Ministro si dichiara informato riguardo al funzionamento del corso di Armonia pluricromatica, Roma; 28 luglio 1945;

c. 46: Lettera del Ministero della Pubblica Istruzione al Cavallini, in cui lo si informa che spetta all'Accademia di S. Cecilia decidere se riprendere il corso o meno; Roma; 31 agosto 1945;

c. 47: Lettera del Ministero della Pubblica Istruzione al Cavallini, in cui lo si informa dell'impossibilità di riprendere l'insegnamento per l'anno 1946; Roma; 11 maggio 1946;

cc. 48-50: Copie manoscritte di lettere con vari mittenti ricevute dal Cavallini a partire dal 1938; Firenze; 10 agosto 1946;

cc. 48-50/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 12 agosto 1946;

c. 51: Lettera del Ministero della Pubblica Istruzione all'avvocato Arrigo Paganelli, in cui si comunica che il Ministro si occuperà personalmente della questione del Cavallini; [Roma]; 14 settembre 1946;

c. 52: Lettera del Ministro della Pubblica Istruzione all'avvocato Paganelli, in cui lo si informa che sarà l'Accademia di S. Cecilia a stabilire se il Cavallini potrà proseguire il corso o meno; [Roma]; 12 ottobre 1946;

c. 53: Lettera del Ministro dell'Aeronautica al Rev. Padre Capocetti, in cui lo si informa che l'onorevole Spataro è stato messo al corrente della situazione del Cavallini; Roma; 9 settembre [1946];

c. 54: Lettera del Ministro dell'Aeronautica al Rev. Padre Capocetti, in cui gli si dà notizia delle risposte ricevute in merito alla questione del Cavallini; Roma; 19 dicembre 1946;

c. 54/1: Lettera del presidente RAI al Ministro dell'Aeronautica Cingolani, in cui viene respinta una probabile assunzione del Cavallini come fonomontatore. Una sua probabile assunzione come tecnico radiofonico sarà presa in considerazione al cessare del blocco delle assunzioni; Torino; 6 dicembre 1946;

c. 54/2: Lettera del Ministro della Pubblica Istruzione al Ministro dell'Aeronautica, in cui si afferma che spetta all'Accademia di S. Cecilia la decisione sulla ripresa del corso del Cavallini. L'Accademia in ogni caso dovrà assumersi tutti gli oneri; [Roma]; 7 dicembre 1946;

c. 55: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministro della Pubblica Istruzione Guido Gonella, in cui gli chiede di spostare il corso di Armonia pluricromatica al Conservatorio L. Cherubini di Firenze, con compenso minimo; Firenze; 8 gennaio 1947;

c. 55/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 11 gennaio 1947;

c. 56: Lettera del Ministro della Pubblica Istruzione al Cavallini, in cui lo si informa che, per insufficienza di fondi, sarà impossibile spostare il corso a Firenze; Roma; 19 febbraio 1947;

c. 57: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministro della Pubblica Istruzione, in cui chiede nuovamente che il corso venga spostato a Firenze, e afferma che sarà disposto a svolgerlo a titolo gratuito; Firenze; 27 febbraio 1947;

c. 58: Lettera del Ministro della Pubblica Istruzione al Direttore del Conservatorio L. Cherubini, e per conoscenza al Cavallini, in cui si fa presente la volontà del Maestro di svolgere il corso a titolo gratuito; Roma; 23 aprile 1947;

1938-1953	A3	<p>c. 59: Lettera dell'avvocato Scaglioni (Ministero della Pubblica Istruzione) al Cavallini, in cui lo si informa che non può essere stanziato alcun fondo per la sua partecipazione al Festival Internazionale di Musica di Praga; [Roma]; 4 giugno 1947;</p> <p>c. 60: Lettera della Legazione d'Italia di Praga al Cavallini, in cui di ringrazia il Maestro per le informazioni circa la sua carriera, e lo si informa di aver messo a conoscenza il dicastero degli incontri di Praga; Praga; 12 luglio 1947;</p> <p>c. 61: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministero della Pubblica Istruzione, in cui chiede uno stipendio o sussidio al fine di continuare gli studi; Praga; 18 novembre 1947;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 61/1: Ricevuta postale ceca; Praga; 18 novembre 1947;</p> <p>c. 62: Lettera del Ministero della Pubblica Istruzione al Cavallini, in cui lo si informa che non gli si può fornire alcun sussidio; Roma; 17 gennaio 1948;</p> <p>c. 63-64: Copia dattiloscritta della lettera del Cavallini al Ministro della Pubblica Istruzione Antonio Segni, in cui il Maestro richiede di poter riprendere il suo corso di Armonia pluricromatica; Praga; 29 luglio 1951;</p> <p>c. 65: Lettera del Ministro d'Italia a Praga Francesco Paolo Vanni d'Archirafi al Cavallini, in cui si comunica che la sua istanza è stata inviata al Ministero della Pubblica Istruzione; Praga; 4 agosto 1951;</p> <p>c. 66: Lettera del Ministro d'Italia a Praga al Cavallini, in cui gli si comunica la risposta del Ministero della pubblica Istruzione. Sarà l'Accademia di S. Cecilia a decidere se riprendere il corso o meno; Praga; 12 novembre 1951.</p> <p>(<i>Tit. est.</i>) Corrispondenza e documenti con la Regia Accademia di S. Cecilia.</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-40 + c25/1, c26/1, c26/2, c27/1, c28/1, c29/2, c30/1, c30/2, c34/1; bianche le cc. cc1v-9v, c11v, cc22v-24v, c25/1v, c26v, c26/1v, c26/2v, c27/1v, c28/1v, c29/1v, c30/1v, c30/2v, cc31v-34v, c34/1v, c35v, cc37v-40v; num. mod.; leg. cartoncino</p>
-----------	----	--

	<p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene corrispondenza del Cavallini con la Regia Accademia di S. Cecilia, dal dopoguerra Accademia Nazionale di S. Cecilia, e documenti relativi al suo periodo di insegnamento.</p> <p>c. 1: Lettera della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui ci si dichiara poco interessati agli studi da lui compiuti in ambito fisico-armonico, poiché considerati più scientifici che musicali; Roma; 19 ottobre 1938;</p> <p>c. 2: Manifesto del corso libero di Armonia pluricromatica svolto dal Cavallini presso la Regia Accademia di S. Cecilia; Roma; 9 ottobre 1940;</p> <p>c. 3: Comunicazione ufficiale circa il corso libero di Armonia pluricromatica tenuto dal Cavallini presso la Regia Accademia di S. Cecilia; Roma; 9 ottobre 1940;</p> <p>c. 4: Lettera del segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui gli si comunicano i dettagli per l'inizio del corso; Roma; 12 ottobre 1940;</p> <p>c. 5: Lettera della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui lo si informa che non gli si possono fornire informazioni circa la ripresa del suo corso, poiché la decisione spetta al Ministero dell'Educazione Nazionale; Roma; 9 ottobre 1941;</p> <p>c. 6: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al presidente della Regia Accademia di S. Cecilia, in cui richiede l'acquisto di un harmonium a cinque ottave, necessario per il suo corso; Roma; 29 novembre 1941;</p> <p>c. 7: Lettera del presidente della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui lo si informa che la richiesta di acquisto dell'Harmonium è stata trasmessa al Ministro dell'Educazione Nazionale, Roma; 8 dicembre 1941;</p> <p>c. 8: Lettera del presidente della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui egli prende atto del programma di insegnamento presentato dal Maestro, e conferma che il corso dovrà limitarsi agli studenti già iscritti l'anno prece-</p>
--	---

dente, perché non ci saranno nuove ammissioni; Roma, 31 dicembre 1941;

c. 9: Lettera del segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui – in vece del presidente – lo si autorizza ad assentarsi per 10 giorni per partecipare al concerto di musica pluricromatica a Firenze; Roma; 22 aprile 1942;

c. 10: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al presidente della Regia Accademia di S. Cecilia, con la quale presenta la relazione del corso di Armonia pluricromatica e lo si informa che essa verrà trasmessa anche al Ministero dell'Educazione Nazionale, insieme con la richiesta di poter proseguire il corso negli anni successivi; Roma; 19 giugno 1942;

c. 11: Lettera del segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui lo si informa che il suo incarico è stato confermato per il biennio 1942/43, e con cui lo si convoca a Roma per definirne i dettagli; Roma; 21 ottobre 1942;

cc. 12-21: Relazione del Consiglio Accademico della Regia Accademia di S. Cecilia; Roma; 6 dicembre 1942;

c. 22: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al presidente della Regia Accademia di S. Cecilia, con cui il Maestro chiede che venga promossa un'intesa per l'unificazione dei segni pluricromatici; Roma; 15 dicembre 1942;

c. 23: Lettera del segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui lo si informa della difficoltà di riunire le personalità estere al fine di unificare i segni pluricromatici. Gli si richiede comunque una lista di tali personalità; Roma; 24 dicembre 1942;

c. 24: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al presidente della Regia Accademia di S. Cecilia, in cui ribadisce l'esigenza di creare una commissione di studio per l'unificazione dei segni pluricromatici; Roma; 13 aprile 1943;

c. 25: Lettera manoscritta del presidente della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui gli si invia un assegno con lo stipendio. Sul verso vi è la copia manoscritta della lettera del

	<p>Cavallini al segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia, con data 1° dicembre 1943, in cui chiede informazioni circa la sua retribuzione; Roma; 26 ottobre 1943;</p> <p>c. 25/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 1° dicembre 1943;</p> <p>c. 26: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia, in cui chiede di conoscere le decisioni circa la ripresa dei corsi, viste le difficoltà negli spostamenti causate dalla guerra; Firenze; 1° novembre 1943;</p> <p>c. 26/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 2 novembre 1943;</p> <p>c. 26/2: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 1° dicembre 1943;</p> <p>c. 27: Lettera dell'avvocato Boni al Cavallini, in cui gli si comunica che non ci sono informazioni circa la sua retribuzione o la ripresa dei corsi. Sul verso vi è la copia manoscritta della lettera del Cavallini all'avvocato Boni, datata 17 dicembre 1943, in cui afferma che le decisioni ministeriali hanno già stabilito che il corso termini con l'anno 1943/44; Firenze; 10 dicembre 1943;</p> <p>c. 27/1: Ricevuta raccomandata; Firenze; 17 dicembre 1943;</p> <p>c. 28: Lettera del segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui lo si informa che se il Ministero delibererà in favore della continuazione degli insegnamenti, allora anche il corso del Maestro potrà continuare. Sul verso vi è la copia manoscritta della lettera del Cavallini al segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia, datata 13 gennaio 1944, in cui si dichiara disposto a riprendere i corsi non appena si renda possibile; Roma; 28 dicembre 1943;</p> <p>c. 28/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 13 gennaio 1944;</p> <p>c. 29: Lettera del segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui lo si informa che i corsi ripren-</p>
--	--

deranno nella prima quindicina di febbraio. Sul verso vi è la copia manoscritta della lettera del Cavallini al segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia, datata 24 febbraio 1944, in cui lo informa che la lettera è giunta a lui con notevole ritardo, e che al momento gli è impossibile raggiungere Roma; Roma; 19 gennaio 1944;

c. 29/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 25 febbraio 1944;

c. 30: Bozze manoscritte delle lettere del Cavallini al presidente della Regia Accademia di S. Cecilia, circa la sua impossibilità di raggiungere Roma; Firenze; 7 marzo 1944;

c. 30/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 7 marzo 1944;

c. 30/2: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 7 marzo 1944;

c. 31: Lettera del segretario generale della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui si prende atto della sua impossibilità di raggiungere Roma; Roma; 25 marzo 1944;

c. 32: Fotocopia; Copia manoscritta della lettera del Cavallini al presidente della Regia Accademia di S. Cecilia, in cui richiede informazioni circa la continuazione del secondo anno del corso di Armonia pluricromatica; Firenze; 19 febbraio 1945;

c. 33: Lettera del commissario della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui lo si informa che il Ministero ha deliberato che, a causa della scarsità di fondi, il suo corso non potrà continuare; Roma; 28 dicembre 1945:

c. 34: Lettera del commissario della Regia Accademia di S. Cecilia al Cavallini, in cui lo si informa che il suo corso non potrà riprendere poiché né il Ministero né l'Accademia hanno i fondi necessari; 18 dicembre 1946;

c. 34/1: Ricevuta di raccomandata; Firenze; 22 ottobre 1946;

c. 35: Velina; Lettera dei maestri di pianoforte della Regia Accademia di S. Cecilia, in cui affermano che, dopo aver esami-

		<p>nato il nuovo sistema di tastiera, ritengono necessario lo studio di una nuova tecnica; Roma; 10 gennaio 1948;</p> <p>c. 36: Copia manoscritta della lettera del Cavallini al presidente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, in cui chiede il ripristino del suo corso di Armonia pluricromatica; Firenze; 10 novembre 1953;</p> <p>c. 37: Lettera del presidente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia Alessandro Bustini al Cavallini, in cui lo si informa che la sua richiesta di ripristino del corso verrà presentata in consiglio; Roma; 18 novembre 1953;</p> <p>c. 38: Lettera del presidente dell'Accademia di S. Cecilia Alessandro Bustini al Cavallini, in cui lo si informa dell'impossibilità di ripristinare il corso; Roma; 9 dicembre 1953;</p> <p>cc. 39-40: Appunti manoscritti del Cavallini, circa l'istituzione del corso di Armonia pluricromatica; s.l.; s.d.</p>
1945-1947	A4	<p>(<i>Tit. est.</i>) Documenti personali</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-35; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene documenti personali del Edoardo Cavallini.</p> <p>c. 1: Tessera personale di riconoscimento per viaggi, rilasciata dal Ministero dell'Educazione Nazionale, appartenuta al Cavallini; Roma; 12 novembre 1945;</p> <p>cc. 2-17: Libretto di studio per l'Accademia Musicale di Praga, appartenuto al Cavallini; Praga; 7 ottobre 1947;</p> <p>cc. 18-35: Libretto di pensione appartenuto al Cavallini; s.l.; 1940.</p>
1947-1953	A5	<p>(<i>Tit. est.</i>) Attestati vari</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-7 + c3/1, c4/1, c5/1, c6/1; bianche le cc. cc1v-7v; num. mod.; leg. cartoncino</p>

		<p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene un fascicolo cartaceo contenente attestati rilasciati al Cavallini in seguito ai suoi studi presso l'Accademia Musicale di Praga.</p> <p>c. 1: Nulla osta rilasciato dal Sindacato Nazionale dei Musicisti Compositori al Cavallini, in cui si certifica che il Maestro può svolgere mansioni di tecnico del suono presso la Radio di Praga; Roma; 25 luglio 1947;</p> <p>c. 2: Nulla osta rilasciato dalla RAI al Cavallini, che attesta che il Maestro è un esperto nel piazzamento dei microfoni e può svolgere tale mansione presso la Radio Cecoslovacca; Firenze; 25 luglio 1947;</p> <p>c. 3: Attestato della Akademie Musických Umění v Praze, in lingua ceca, rilasciato al Cavallini. Incollato su cartoncino; Praga; 30 giugno 1951;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 3/1: Fotocopia dell'attestato alla c. 3, con traduzione in italiano a lapis; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 4: Attestato della Akademie Musických Umění v Praze, in lingua ceca, rilasciato al Cavallini. Incollato su cartoncino; Praga; 30 giugno 1951;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 4/1: Fotocopia dell'attestato alla c. 4, con traduzione in italiano a lapis; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 5: Attestato della Akademie Musických Umění v Praze, in lingua ceca, rilasciato al Cavallini. Incollato su cartoncino; Praga; 30 giugno 1951;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 5/1: Fotocopia dell'attestato alla c.5, con traduzione in italiano a lapis; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 6: Traduzione legalizzata dall'originale in lingua ceca dell'attestato certificante gli studi del Cavallini; Praga; 27 agosto 1951;</p> <p style="padding-left: 40px;">c. 6/1: Originale in lingua ceca del certificato alla c. 6. Firmato da Alois Hába; Praga; 30 giugno 1951;</p>
--	--	---

1947-1953	A6	<p>c. 7: Certificato in lingua ceca. Reca annotazioni a lapis; Praga; 19 giugno 1953.</p> <p>(<i>Tit. est.</i>) Documentazione inerente il periodo cecoslovacco</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-47; bianche le cc. cc3v-7v, cc13v-17v, c20v, cc22v-23v, cc25v-30v, cc32v-33v, cc35v-37v, cc40v-44v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene un fascicolo cartaceo contenente documenti relativi al periodo che il Cavallini ha passato in Cecoslovacchia per perfezionare i suoi studi.</p> <p>cc. 1-2: Elenco dei partecipanti alla Réunion Internationale de Compositeurs et Critiques Musicaux, tenutasi a Praga dal 16 al 26 maggio 1947; [Praga]; 16/26 maggio 1947;</p> <p>cc. 3-4: Programma della conferenza, in lingua francese; Praga; 16 maggio 1947;</p> <p>c. 5: Programma della conferenza, in lingua ceca; Praga; 21 maggio 1947;</p> <p>c. 6: Documento della Legazione d'Italia a Praga; Praga; 3 ottobre 1947;</p> <p>c. 7: Documento in lingua ceca, della Akademie Musických Umění v Praze, con il quale il rettore comunica che il Cavallini verrà ammesso a studiare con Alois Hába senza sostenere gli esami di ammissione, in quanto Hába garantisce per lui; Praga; 7 ottobre 1947;</p> <p>cc. 8-11: Rivista «La musique Tchécoslovaque» n. 5, in lingua francese, in cui è presente un articolo a proposito della Réunion Internationale de Compositeurs et Critiques Musicaux; Praga; 1947;</p> <p>c. 12: Dichiarazione di Alois Hába, in lingua ceca; Praga, ottobre 1948;</p>
-----------	----	---

	<p>c. 13: Permesso di soggiorno di Edoardo Cavallini; Praga; 10 ottobre 1949;</p> <p>c. 14: Documento del Ministero Centrale Nazionale di Praga, Comando Provinciale della Sicurezza Nazionale, in lingua ceca; Praga; 10 dicembre 1949;</p> <p>c. 15: Certificato del professore Alois Hába, in lingua ceca; Praga; 13 dicembre 1949;</p> <p>c. 16: Documento dell'Istituto di Cultura a Praga, in lingua ceca che certifica che il Cavallini insegna Storia della musica italiana nonché musica ai bambini della colonia italiana a Praga presso l'Istituto; Praga; 15 dicembre 1949;</p> <p>c. 17: Documento del Sindacato Cecoslovacco (Unione dei Compositori Cecoslovacchi), in lingua ceca, attestante che l'armonia per quarti di tono di studia solo presso l'Accademia di Praga, pertanto il Cavallini deve frequentare questo istituto; Praga; 20 dicembre 1949;</p> <p>cc. 18-20: Documenti legali, in lingua ceca; Praga; 23 dicembre 1949;</p> <p>c. 21: Volantino per la lotta alla tubercolosi, in lingua ceca. Sul verso, presente autografo di Edoardo Cavallini; Praga; 9 giugno 1950;</p> <p>c. 22: Documento della Sede regionale della Sicurezza Nazionale di Praga, in lingua ceca; Praga; 23 ottobre 1950;</p> <p>c. 23: Decreto, in lingua ceca, che attesta che il Cavallini può soggiornare in Cecoslovacchia; Praga; 8 novembre 1950;</p> <p>c. 24: Documento di modifica del permesso di soggiorno, in lingua ceca; Praga; 8 novembre 1950;</p> <p>c. 25: Attestato di frequenza del Cavallini alla Akademie Muzických Umění v Praze, in lingua ceca; Praga; 1950;</p> <p>c. 26: Documento del Ministero scolastico delle scienze e dell'arte, in lingua ceca, in cui si comunica che il Cavallini</p>
--	---

	<p>potrà frequentare l'ottavo semestre dell'università; Praga; 13 luglio 1951;</p> <p>c. 27: Decreto in lingua ceca, che stabilisce che il Cavallini potrà soggiornare a Praga fino al 3 aprile 1952; Praga; 4 ottobre 1951;</p> <p>c. 28: Documento della Akademie Musických Umění v Praze, in lingua ceca; Praga; 30 ottobre 1951;</p> <p>c. 29: Documento in lingua ceca, risposta del rettorato dell'università alla denuncia di smarrimento di una mappa di pelle, presentata dal Cavallini; Praga; 8 novembre 1951;</p> <p>c. 30: Documento in lingua ceca, del Ministero degli Affari Esteri, in cui si comunica che se il Cavallini si recherà in Italia non potrà poi tornare in Cecoslovacchia; Praga; 16 gennaio 1952;</p> <p>c. 31: Contratto di affitto del Cavallini, in lingua ceca; Praga; 3 aprile 1952;</p> <p>c. 32: Documento in lingua ceca, in cui si stabilisce che il Cavallini dovrà lavorare fino al 30 marzo 1953; Praga; 6 giugno 1952;</p> <p>c. 33: Documento in lingua ceca, in cui si nega al Cavallini il visto per il rientro in Italia; Praga; 1° settembre 1952;</p> <p>c. 34: Contratto di affitto del Cavallini, in lingua ceca; Praga; 30 marzo 1953;</p> <p>c. 35: Documento in lingua ceca, con cui si accorda al Cavallini il visto per tornare in Italia; Praga; 11 giugno 1953;</p> <p>c. 36: Tessera del Cavallini, per frequentare l'università; Praga; s.d.;</p> <p>c. 37: Documento in lingua ceca, ricevuta di pagamento della retta universitaria; Praga; s.d.;</p> <p>c. 38: Documento in lingua ceca, che attesta la partecipazione del Cavallini al voto popolare per la difesa della pace; [Praga]; s.d.;</p>
--	---

S.D.	A7	<p>c. 39: Ritaglio di giornale in lingua ceca con foto del Cavallini; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 40: Pagina di biografia del Cavallini, in lingua ceca; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 41: Pagina di biografia del Cavallini, in lingua ceca; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 42: Pagina di biografia del Cavallini, in lingua ceca; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 43-44: Orario delle lezioni; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 45-47: Traduzione in lingua ceca di un articolo del Cavallini; s.l.; s.d.</p> <p>(<i>Tit. est.</i>) Biografia</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-6; bianche le cc. cclv-6v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene pagine di biografie del Cavallini.</p> <p>c. 1: Biografia dattiloscritta di Edoardo Cavallini, in lingua italiana; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 2-4: Biografia dattiloscritta di Edoardo Cavallini, in lingua tedesca. Annotazione manoscritta alla c. 4; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 5-6: Biografia dattiloscritta di Edoardo Cavallini, in lingua italiana; s.l.; s.d.</p>
------	----	---

Serie della rassegna stampa, delle composizioni musicali e dei trattati

La seconda serie si compone di 6 carpette di cartone, contrassegnate dai numeri di corda da B1 a B6. Nella carpetta contrassegnata dal numero di corda B1 è contenuta la rassegna stampa raccolta dal Cavallini durante la sua carriera. La carpetta contrassegnata dal numero di corda B2 contiene del materiale inedito, che il Maestro stava raccogliendo ai fini di una probabile pubblicazione. Le altre carpette contengono materiale sia musicale che trattatistico di vari autori, a stampa e manoscritto.

L'AVVENIRE D'ITALIA — 4 Dicembre 1932

Cronache musicali

Un esperimento di musica "quartotonale,"

Nella Sala del Buonomore del nostro Conservatorio Musicale « Cherubini » è stato dato un interessantissimo esperimento delle realizzazioni « quartotonali » del M. Edoardo Cavallini.

Un raccolto uditorio di musicisti e di critici, assisteva e il Cavallini ha diretto alcuni brani del suo poema sinfonico vocale « Agonia e morte di Gesù », trascritto per strumenti ad arco.

La singolare innovazione ha suscitato calde discussioni fra il Cavallini e gli astanti dopo l'esecuzione dei momenti musicali più singolari, esecuzione veramente buona.

Il Cavallini dopo vari anni di studi sulle possibilità foniche del nostro sistema musicale è giunto a suddividere il « semitono » in due parti uguali di modo che alle consuete alterazioni dei « diesis » e dei « bemolle » vengono ora ad aggiungersi altre due alterazioni minori.

1931-1958	B1	<p>(<i>Tit. est.</i>) Rassegna stampa</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-48; bianche le cc. c1v, c3v, cc5v-15v, c16v, cc19v-27v, cc29v-33v, cc35v-42v, c43, c48v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene articoli di giornale raccolti dal Cavallini, a proposito del suo lavoro e dei suoi studi.</p> <p>c. 1: Guido Bucciolini, <i>Lo sviluppo del quarto di tono sul pianoforte secondo il violinista Edoardo Cavallini</i>. Ritaglio del giornale «Il Nuovo Giornale», XXV/131. Incollato su cartoncino; s.l.; 4 giugno 1931;</p> <p>c. 2: <i>La macchina che fa vedere i colori della musica</i>. Ritaglio del giornale «La Tribuna»; s.l.; 29 luglio 1932;</p> <p>c. 3: <i>Cronache musicali – Un esperimento di musica quartotonale</i>. Ritaglio del giornale «L'avvenire d'Italia». Incollato su carta tipo pergamena; s.l.; 4 dicembre 1932;</p> <p>c. 4: Piero Arnaldi, <i>Sui pittori musicalisti – I colori delle note</i>. Ritaglio del giornale «Il Giornale d'Italia»; s.l.; 8 gennaio 1933;</p> <p>c. 5: <i>Musica greca antica ricostruita da uno studioso fiorentino</i>. Ritaglio dal giornale «Il Telegrafo». Incollato su carta tipo pergamena; s.l.; 16 marzo 1934;</p> <p>c. 6: <i>Lezioni sulla musica greca all'Istituto del dramma antico</i>. Ritaglio del giornale «Giornale di Sicilia». Incollato su carta tipo pergamena; Siracusa; 31 marzo 1934;</p> <p>c. 7: <i>Ricostruzioni di musica greca all'Istituto del dramma antico</i>. Ritaglio del giornale «L'Italia». Incollato su carta; Siracusa; 18 maggio 1934;</p> <p>c. 8: <i>L'influenza dell'enanarmonia sulla musica del Wagner</i>. Ritaglio del giornale «Corriere del Tirreno». Incollato su carta; Firenze; 27 giugno 1934;</p>
-----------	----	--

- c. 9: Augusto Hermet, *Nuova enarmonia*. Ritaglio del giornale «Il Popolo d'Italia». Incollato su carta; s.l.; 11 settembre 1934;
- c. 10: Augusto Hermet, *Nuova Enarmonia*. Ritaglio del giornale «Il Popolo d'Italia». Incollato su cartoncino; s.l.; 11 settembre 1934;
- c. 11: *Possibilità enarmoniche nella musica del Wagner*, datato 4 maggio 1934, e *La nuova serie armonica di un musicista fiorentino*, datato 1° settembre 1934. Due ritagli dal giornale «Il Regime Fascista». Incollato su carta; Firenze; 1934;
- c. 12: *Per i cultori della musica – Lo studio dei nuovi segni delle gamme enarmoniche*. Ritaglio del giornale «Il Nuovo Giornale», XXIX/111. Incollato su carta tipo pergamena; s.l.; 9 maggio 1935;
- c. 13: *La nuova serie armonica scoperta da un fiorentino*. Ritaglio del giornale «Il Nuovo Giornale», XXIX/147. Incollato su carta; s.l.; 20 giugno 1935;
- c. 14: Edoardo Cavallini, *A proposito di materialismo musicale*. Ritaglio dal giornale «Il Lavoro Fascista». Incollato su carta; [Firenze]; 20 novembre 1935;
- c. 15: John Lidén, *Ny Musikk*. Ritaglio del giornale «Dagen», in lingua norvegese. Incollato su cartoncino; s.l.; 11 luglio 1939;
- cc. 16-19: Traduzione manoscritta in italiano dell'articolo di John Lidén *Ny musikk*; s.l.; 11 luglio 1939;
- c. 20: Traduzione dattiloscritta in italiano di un giudizio del critico John Lidén; Bergen; agosto 1939;
- c. 21: *Armonia pluricromatica a Santa Cecilia*. Ritaglio del giornale «L'avvenire». Incollato su carta; s.l.; 21 maggio 1941;
- c. 22: Amilcare Zanella, *A. Zanella ad E. Cavallini*. Ritaglio del giornale «Rivista Nazionale di Musica». Incollato su carta; Roma; 7 marzo 1942;
- c. 23: A. H., *Concerto di musica pluricromatica al Conservatorio*. Ritaglio del giornale «Il Telegrafo». Incollato su cartoncino; s.l.; 15 maggio 1942;

c. 24: *Vice, Teatri e Concerti – Un interessantissimo concerto di musiche pluricromatiche*. Ritaglio del giornale «La Nazione». Incollato su carta; s.l.; 16 maggio 1942;

c. 25: *Prima esecuzione in Italia di musiche pluricromatiche a cura dell'Ufficio Cultura del Guf Firenze*. Ritaglio del giornale «Libro e moschetto». Presente anche trafiletto da «Il Popolo». Incollato su carta; Firenze; 16 maggio 1942;

c. 26.: *Contributo italiano al pluricromatismo*. Ritaglio del giornale «Il Giornale d'Italia». Incollato su carta; s.l.; 16 giugno 1942;

c. 27: *Contributo italiano al pluricromatismo*. Ritaglio del giornale «Il Giornale d'Italia». Incollato su carta; s.l.; 16 giugno 1942;

c. 28: Sul verso presente un articolo di M. Gl., intitolato *Duecento anni fa*, della sezione “Commenti Musicali”. Ritaglio del giornale «L'Osservatore Romano»; [Roma]; 27 novembre 1944;

c. 29: Ritaglio di giornale contenente la programmazione di Radio Firenze per il 5 dicembre 1944. Incollato su carta; Firenze; 5 dicembre 1944;

c. 30: Edoardo Cavallini, *Nota sul pluricromatismo*. Ritaglio del giornale «Il Mondo». Incollato su carta; Firenze; 2 febbraio 1946;

c. 31: Ritaglio del giornale cecoslovacco «Svobodné Noviny». Incollato su carta; s.l.; 25 maggio 1947;

c. 32: Ritaglio del giornale austriaco «Tiroler Tageszeitung». Incollato su carta; s.l.; 26 giugno 1954;

c. 33: Ritaglio del giornale austriaco «Tiroler Tageszeitung». Incollato su carta; s.l.; 30 ottobre 1954;

c. 34: Sotir Introna, *Fiorisce sulle verdi rive dell'Inn una scuola di armonia pluricromatica*. Ritaglio del giornale «Corriere della Nazione». Incollato su carta; Innsbruck; 8 febbraio 1958;

1934	B2	<p>c. 35: Tre ritagli di giornali diversi, con date diverse (1940-1942) che trattano dell'apertura del corso di Armonia pluricromatica. Incollati su carta; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 36: Adelmo Damerini, <i>L'attività musicale del Guf</i>. Ritaglio del giornale «Il Bargello». Incollato su carta; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 37: Edoardo Cavallini, <i>Come disporre i microfoni nelle trasmissioni musicali</i>. Ritaglio del «Radiocorriere». Incollato su carta; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 38: Amilcare Zanella, <i>Questioni musicali – L'armonia pluricromatica</i>. Ritaglio di giornale. Incollato su carta; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 39: Augusto Hermet, <i>Argomenti musicali – Musica quartettone</i>. Ritaglio di giornale. Incollato su carta; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 40: Ritaglio di giornale cecoslovacco, in lingua ceca, a proposito della vita del Cavallini, della sua specializzazione nell'armonia pluricromatica e dei rapporti con Alois Hába. Incollato su carta; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 41: Ritaglio di giornale cecoslovacco, in lingua ceca, in cui si racconta del soggiorno del Cavallini nei Beskydy (zona montuosa della Moravia). Incollato su carta; s.l.; s.d.;</p> <p>Sottofasc. 1: Ferruccio Busoni, <i>Saggio di una nuova estetica dell'arte dei suoni</i> (cc. 42-43);</p> <p>cc. 44-45: Pagine del «Radiocorriere»; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 46-47: Pagine del «Radiocorriere»; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 48: Articolo di Gustavo Giovannetti; s.l.; s.d.</p> <p>(<i>Tit. est.</i>) Materiali per un probabile volume inedito a vari stadi preparatori.</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-60; bianche le cc. cc1v-60v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p>
------	----	--

	<p>Contiene materiale preparatorio per la probabile stesura di un volume inedito del Cavallini, preceduto da materiale relativo ai corsi di armonia pluricromatica.</p> <p>cc. 1-2: Prefazione dattiloscritta agli <i>Studi pluricromatici</i> di Edoardo Cavallini, ad opera di Carlo del Grande; Napoli; ottobre XII [1934];</p> <p>c. 3: Copia del documento per la nomina della commissione ministeriale che avrebbe deliberato circa l'istituzione della cattedra di musica enarmonica. Contiene annotazioni dattiloscritte del Cavallini; Roma; 10 ottobre 1938;</p> <p>c. 4: Copia del documento ministeriale di istituzione della cattedra di Armonia pluricromatica; Roma; 1° settembre 1940;</p> <p>c. 5: Copia del documento con cui il presidente della Regia Accademia di S. Cecilia prende atto del programma di insegnamento, e con cui informa il Maestro che non saranno permesse nuove iscrizioni al corso. Contiene annotazioni dattiloscritte del Cavallini; Roma; 31 dicembre 1941;</p> <p>c. 6: Lettera aperta di Amilcare Zanella, presidente della commissione ministeriale, estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica», XXIII/400; Roma; 7 marzo 1942;</p> <p>c. 7: Copia dattiloscritta del secondo manifesto al pubblico per il corso di Armonia pluricromatica tenuto dal Cavallini; Roma; 5 novembre 1942;</p> <p>c. 8: Copie della relazione del Consiglio Accademico alla Assemblea Generale, circa le frequenze al corso tenuto dal Cavallini; s.l.; [6 dicembre 1942];</p> <p>c. 9: Copia della lettera di Aurelio Saffi al Cavallini, in cui lo informa che il Ministero non ha fondi da stanziare per la continuazione del suo corso. Contiene annotazioni dattiloscritte del Cavallini; Roma; 28 dicembre 1945;</p> <p>c. 10: Copia della lettera di Aurelio Saffi al Cavallini, in cui lo si informa che il corso non potrà riprendere. Contiene annotazioni dattiloscritte del Cavallini, Roma; 18 dicembre 1946;</p>
--	---

1937-1947	B3	<p>c. 11: Copia della lettera di Alessandro Bustini, presidente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, al Cavallini, in cui lo informa di non poter realizzare il corso di Armonia pluricromatica; Roma; 9 dicembre 1953;</p> <p>cc. 12-28: Seconda stesura dattiloscritta del volume inedito del Cavallini; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 29-40: Pagine dattiloscritte con annotazioni a lapis del Cavallini, contenenti un progetto per le illustrazioni del volume; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 41-60: Veline; Stesura finale del testo, con annotazioni a penna e a lapis del Cavallini; s.l.; s.d.</p> <p>(<i>Tit. est.</i>) Composizioni manoscritte e a stampa</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-29; bianche le cc. clv, cc7-8, c9v, c15v, c16, cc17v-25v, c27v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene composizioni del Cavallini, manoscritte ed a stampa.</p> <p>cc. 1-8: Edoardo Cavallini, <i>Studio pluricromatico per quartetto a corda</i>, Op. 9, n°11. Partitura a stampa; Firenze; marzo 1937;</p> <p>cc. 9-16: Edoardo Cavallini, <i>Due studi sulle durezze e ligature per violino e pianoforte</i>. Partitura a stampa; Firenze; 1947;</p> <p>Sottofasc. 1: Manoscritti / – Euripide (480-406 a.C.) / Frammento enarmonico dell'«Oreste» / Violino I / Violino II / Viola / Cello / –«Oreste» / Euripide / Frammento enarmonico dal 1° stasimo / Violino I / Violino II / Viola / Violoncello;</p> <p>c. 17: <i>Frammento enarmonico dell'Oreste</i>, parte manoscritta per Violino I; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 18: <i>Frammento enarmonico dell'Oreste</i>, parte manoscritta per Violino II; s.l.; s.d.;</p>
-----------	----	---

1942-1950	B4	<p>c. 19: <i>Frammento enarmonico dell'Oreste</i>, parte manoscritta per Viola; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 20: <i>Frammento enarmonico dell'Oreste</i>, parte manoscritta per Violoncello; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 21: <i>Frammento enarmonico del I stasimo dell'Oreste</i>, parte manoscritta per Violino I; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 22: <i>Frammento enarmonico del I stasimo dell'Oreste</i>, parte manoscritta per Violino II; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 23: <i>Frammento enarmonico del I stasimo dell'Oreste</i>, parte manoscritta per Viola; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 24: <i>Frammento enarmonico del I stasimo dell'Oreste</i>, parte manoscritta per Violoncello; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 25: Frammento di parte manoscritta senza titolo; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 26: Frammento di parte manoscritta a lapis, senza titolo; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 27: Frammento di parte manoscritta senza titolo; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 28: Frammento di parte manoscritta con annotazioni, senza titolo; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 29: Frammento di parte manoscritta, senza titolo; s.l.; s.d.</p> <p>(<i>Tit. est.</i>) Trattati teorici a stampa, dattiloscritti e manoscritti</p> <p>Carpetta di cartone di cm 34x25, di cc. 1-272; bianche le cc. cc1v-2v, c5v, c6r, cc7v-8v, c11v, c12r, cc13v-14v, c17v, c18r, cc19v-20v, c23v, c24r, c25v, c32r, c38, cc45-46, c47v, c54, c55v, c62, cc63v-70v, c71, cc72v-79v, c80, c81v, c86, c87v, cc90v-91v, cc94v-95v, cc98v-99v, cc102v-103v, cc106v-107v, cc110v-111v, cc114v-115v, cc118v-119v, cc122v-123v, cc126v-127v, cc130v-131v, cc134v-135v, c137v, c138, c139v, c141v, c142, c143v, c145v, c146, c147v, c149v, c150, c151v, c153v, c154, c155v, c157v, c158, c159v, c161v, c162, c163v, c165v, c166, c167v, c169v, c170, c171v, c173v, c174, c175v, c177v, c178, c179v, c181v, c182, c183v, c185v,</p>
-----------	----	--

c186, c187v, c189v, c190, c191v, c192, c193v, c194v, c199v, c271, c272 + cc191-272/1; num. mod.; leg. cartoncino

V.s. non esiste

Contiene trattati musicali di Edoardo Cavallini.

cc. 1-6: Edoardo Cavallini, *Programma per lo studio dell'armonia pluricromatica*. Volume a stampa; Roma; 1942;

cc. 7-12: Edoardo Cavallini, *Programma per lo studio dell'armonia pluricromatica*. Volume a stampa; Roma; 1942;

cc. 13-18: Edoardo Cavallini, *Programma per lo studio dell'armonia pluricromatica*. Volume a stampa; Roma; 1942;

cc. 19-24: Edoardo Cavallini, *Programma per lo studio dell'armonia pluricromatica*. Volume a stampa; Roma; 1942;

cc. 25-32: Edoardo Cavallini, *Lezioni di armonia pluricromatica, raccolte dal Dott. Emilio Scarani*. Volume a stampa; Firenze; 1942;

cc. 33-34: Edoardo Cavallini, *Breve nota sul pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», XLVII/3-4; [Milano]; 1943;

cc. 35-36: Edoardo Cavallini, *Breve nota sul pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», XLVII/3-4; [Milano]; 1943;

cc. 37-46: Edoardo Cavallini, *Tabelle dei valori con il relativo numero delle vibrazioni dei suoni pitagorici, naturali, armonici e pluricromatici temperati*. Volume a stampa; Firenze; giugno 1944;

cc. 47-54: Edoardo Cavallini, *Il pluricromatismo nell'evoluzione musicale*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», XLVIII/1; Milano, 1946;

cc. 55-62: Edoardo Cavallini, *Il pluricromatismo nell'evoluzione musicale*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», XLVIII/1; Milano, 1946;

cc. 63-71: Edoardo Cavallini, *Per un'intesa sull'unificazione dei segni pluricromatici*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», XLVII/4; Milano; 1946;

cc. 72-80: Edoardo Cavallini, *Per un'intesa sull'unificazione dei segni pluricromatici*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», XLVII/4; Milano; 1946;

cc. 81-86: Edoardo Cavallini, *Note sul temperamento*. Estratto della rivista «Musica», II/1; s.l.; gennaio 1947;

cc. 87-90: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 91-94: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 95-98: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 99-102: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 103-106: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 107-110: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 111-114: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 115-118: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 119-122: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 123-126: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 127-130: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 131-134: Edoardo Cavallini, *Ritorno al dualismo armonico?*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LI/2; Milano; 1949;

cc. 135-138: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 139-142: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 143-146: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 147-150: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 151-154: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 155-158: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 159-162: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 163-166: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 167-170: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 171-174: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

cc. 175-178: Edoardo Cavallini, *Dodecafonìa e pluricromatismo*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;

		<p>cc. 179-182: Edoardo Cavallini, <i>Dodecafonìa e pluricromatismo</i>. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;</p> <p>cc. 183-186: Edoardo Cavallini, <i>Dodecafonìa e pluricromatismo</i>. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;</p> <p>cc. 187-190: Edoardo Cavallini, <i>Dodecafonìa e pluricromatismo</i>. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana», LII/3; Milano; 1950;</p> <p>cc. 191-272: Edoardo Cavallini, <i>Armonia pluricromatica</i>. Miscellanea: ogni sezione ha una data differente, e trattano tutte di armonia pluricromatica; s.l.; s.d.;</p> <p style="padding-left: 40px;">cc. 191-272/1: Appunto manoscritto del Cavallini, a proposito dell'istituzione di una cattedra di Armonia pluricromatica presso la Regia Accademia di S. Cecilia; s.l.; s.d.</p>
S.D.	B5	<p>(<i>Tit. est.</i>) Volume composito manoscritto</p> <p>Carpetta di cartone di cm 38,5x25, di cc. 1-25; bianche le cc. cc1v-17v, cc19v-21v, c24v, c25; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene un volume composto, manoscritto da Edoardo Cavallini.</p> <p>cc. 1-25: Manoscritti autografi del Cavallini. Contiene riproduzioni fotografiche e tavole esplicative; s.l.; s.d.</p>
S.D.	B6	<p>(<i>Tit. est.</i>) Prima lezione</p> <p>Carpetta di cartone di cm 38,5x25, di c. 1, bianca la c. clv; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene un documento manoscritto, intitolato <i>Prima lezione</i>.</p> <p>c. 1: Documento manoscritto intitolato <i>Prima lezione</i>; s.l.; s.d.</p>

IL TELEGRAFO - Venerdì 15 Maggio 1942 - Anno XX

Concerto di musica pluricromatica al Conservatorio

E' stato, questo di ieri al Conservatorio Musicale, il 18.º concerto della Stagione dei Guf; eccezionale la sua importanza, trattandosi di alcuni esempi della nuovissima esigenza espressiva che si definisce quale pluricromatismo e che vanta un'antichità remota se accanto ai due più costanti generi del linguaggio musicale, il diatonico e il cromatico, quello enarmonico detto appunto oggi, pel suo più sottile sviluppo, pluricromatico, si affermò quale mezzo espressivo di profonda potenza.

Con un frammento enarmonico del primo stasimo dell'*Oreste euripideo*, per canto, violino, viola e arpa, s'è infatti aperta questa audizione dopo alcune parole introduttive di Edoardo Cavallini, insegnante di armonia pluricromatica all'Accademia di Santa Cecilia, e che in Italia è da anni di tale esigenza l'indagatore e teorizzatore rappresentativo.

Anche il dotto fisiologo Ecc. S. Baglioni, che di ciò da lungo tempo s'interessa riguardo alla propria scienza, ha parlato, indicando con discorso esperto i rapporti fra l'espressione pluricromatica e l'organo vocale umano; e di lui stesso alcune composizioni (un *Motetto*, un *Ave Maria*, un' *Imitazione di Leopardi*, una *Ninna-nanna romanesca*) sono state eseguite e applaudite.

L'ulteriore esecuzione di una *Canzonetta per violino solo* di Plessier, di un *Improvviso* per violino accompagnato da pianoforte, di A. Bottero, e di parte della *Sulamita* di Zanella trascritta per quartetto d'archi e canto, ha interessato l'uditorio numerosissimo, per le singolari particolarità linguistiche in cui una concezione lirico-musicale viene qui a manifestarsi.

Ma nella loro varietà di prospettiva in cui il quesito della armonia pluricromatica è posto, sono state le musiche di Edoardo Cavallini a suscitare l'attenzione più fervida: una bellissima *Melodia* per violino solo, un *Trio d'archi* (1.º tempo), una *Musica per due pianoforti accoppiati*, uno *Studio per violino e pianoforte cromatico*, dove il linguaggio per flessioni in cui la frazione del semitono s'afferma nella propria logica spirituale appare assai persuasivo.

Applausi vivissimi han risonato pure per gli ottimi esecutori, quali la Rebori e la Giannelli cantanti, l'arpista Parenti, la Quatrosi pianista assieme alla Lanza, i violinisti Bottero e Fiorito, il Vanzini violista e il Bianchi violoncellista.

Ci auguriamo una prossima, più estesa audizione necessaria ad insistere su tale orientamento musicale.

A. H.

Serie delle opere di altri autori

La prima serie si compone di 3 carpette di cartone, contrassegnate dai numeri di corda da C1 a C3. In questa serie sono principalmente contenute opere di altri autori, sia a stampa che manoscritte dal Cavallini.



Edoardo Cavallini

Firma del Cavallini.

1849-1949	C1	<p>(<i>Tit. est.</i>) Composizioni a stampa di vari autori</p> <p>Carpetta di cartone di cm 38,5x26,5 di cc. 1-165; bianche le cc. c1v, cc15v-17v, c28v, c29r, c31v, c47v, c49v, c62r, c68, c69v, c78v, c79, c80v, c81, c132v, c133r, c134v, c135v, c157r; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene partiture a stampa di diversi autori; alcune presentano dedica dell'autore.</p> <p>cc. 1-16: Partitura a stampa. Alexander Pope, <i>Universal prayer</i>, Alexander Pope, musica di Raja Sir Sourindro Mohun Tagore; Calcutta; 1894;</p> <p>cc. 17-29: Partitura a stampa. Alois Hába, <i>Quatuor à cordes</i>; Vienna; 1921;</p> <p>cc. 30-46: Partitura a stampa. Alois Hába, <i>II quatuor</i>; s.l.; 1924;</p> <p>cc. 47-62: Partitura a stampa. <i>Venez, o fidèles</i>; Venise – St. Lazare; 1933;</p> <p>cc. 63-64: Partitura a stampa. Francois George Wiesmeyer, <i>Dvě invence pro solové housle</i>; Praga; 1936;</p> <p>cc. 65-68: Partitura a stampa. Francois George Wiesmeyer, <i>Duo</i>; Praga; 1936;</p> <p>cc. 69-79: Partitura a stampa. Alois Hába, <i>Duo</i>. Sul frontespizio (c. 69r) dedica ed autografo dell'autore; Praga; 21 gennaio 1938;</p> <p>cc. 80-133: Partitura a stampa in lingua russa del <i>Quartetto d'archi</i> n. 3 op. 73, di Dimitrij Šostakovič; Mosca; 1947;</p> <p>cc. 134-157: Partitura a stampa. Alois Hába, <i>III Suite</i>. Sul frontespizio (c. 134r) dedica ed autografo dell'autore; Praga; 21 giugno 1949;</p> <p>cc. 158-165: Partitura a stampa. Ivan Wischnegradsky, <i>Prelude et fugue</i>; s.l.; s.d.</p>
-----------	----	---

1899-1949	C2	<p>(<i>Tit. est.</i>) Copie manoscritte da Edoardo Cavallini di opere di vari autori</p> <p>Carpetta di cartone di cm 38,5x26,5 di cc. 1-32 + cc12-19/1-2, cc12-19/3-4, cc12-19/5-6, cc12-19/7; bianche le cc. cc1v-8v, c12v, c18v, 19, cc12-19/2v, cc12-19/4v, cc12-19/6v, cc12-19/7v, cc20v-32v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene copie di partiture di vari autori, dattiloscritte e manoscritte dal Cavallini.</p> <p>Sottofasc. 1: Esempi di lunghezze sopra la / metà di una corda o di un tubo sonoro / per ottenere le diverse intonazioni / (Da <i>La nostra musica, i suoi difetti, / il suo avvenire</i> del Prof. C. T. Giorgi) / Stab. tip. lit. G. Salvi – 1899 (cc. 1-2);</p> <p>cc. 3-7: <i>Esempi di lunghezze sopra la metà di una corda o di un tubo sonoro per ottenere le diverse intonazioni</i>, estratto da <i>La nostra musica, i suoi difetti, il suo avvenire</i> del Prof. C. T. Giorgi. Presenti annotazioni manoscritte del Cavallini; s.l.; [1899];</p> <p>cc. 8-9: Copia dattiloscritta delle <i>Alterazioni quartitonal</i> proposte al Congresso di musica araba, tenutosi al Cairo nel 1932; Cairo; 1932;</p> <p>cc. 10-11: Tavole di alterazioni proposte da musicisti diversi, manoscritte dal Cavallini; s.l.; 1948;</p> <p>cc. 12-19: Partitura manoscritta dal Cavallini per <i>La Sulamita</i> di Amilcare Zanella; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 12-19/1-2: Parte per Violino I, manoscritta dal Cavallini, per <i>La Sulamita</i> di A. Zanella; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 12-19/3-4: Parte per Violino II, manoscritta dal Cavallini, per <i>La Sulamita</i> di A. Zanella; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 12-19/5-6: Parte per Viola, manoscritta dal Cavallini, per <i>La Sulamita</i> di A. Zanella; s.l.; s.d.;</p>
-----------	----	--

1903-1962	C3	<p>cc. 12-19/7: Parte per Canto, manoscritta dal Cavallini, per <i>La Sulamita</i> di A. Zanella; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 20-22: Copia manoscritta dal Cavallini di <i>Delle notazioni Bizantina e Armena</i>; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 23-25: Copia manoscritta dal Cavallini di <i>Concezione ultracromatica del Wischnegradsky</i>; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 26-32: Copia manoscritta dal Cavallini di <i>Contributo italiano al pluricromatismo</i>; s.l.; s.d.</p> <p>(Tit. est.) Pubblicazioni a stampa di vari autori e manoscritti musicali</p> <p>Carpetta di cartone di cm 38,5x26,5 di cc. 1-223 + cc108/109/1-2, cc108/109/3-4, cc108/109/5-6, cc108/109/7-8, cc108/109/9-10, cc108/109/11-12 cc108/109/13-14, cc108/109/15-16, cc108/109/17-18, cc108/109/19-20, cc108/109/21-22, cc108/109/23-24, cc108/109/25-26, c110/1, c1102, c196-201/1; bianche le cc. c1v, c2v, c4v, c5v, c22r, cc23v-25v, c47v, c48r, c49v, c60, c62v, c64v, c65v, c71, c72v, c73v, c81r, c82v, c83v, c105v, c106v, c107, c109v, cc108-109/2v, cc108-109/4v, cc108-109/6v, cc108-109/8v, cc108-109/10v, cc108-109/12v, cc108-109/14v, cc108-109/16v, cc108-109/18v, cc108-109/20v, cc108-109/22v, cc108-109/24v, cc108-109/26v, c110/2v, c111v, c112v, c152, c154v, c182r, c183v, c184v, c188, c203v, c204, c209v, c210v, c223r ; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene pubblicazioni a stampa di teoria musicale, ad opera di vari autori.</p> <p>cc. 1-22: Volume a stampa. P. Giuseppe Scialhub, <i>Musica ieratica Greca</i>. Presente sul frontespizio (c. 2r) dedica dell'autore al professore Carlo Pacini. Presenti annotazioni a lapis; Livorno; 1903;</p> <p>cc. 23-48: Volume a stampa in lingua ceca; Praga; 1922;</p> <p>Sottofasc. 1: Del Grande / Papiro ossirinchiato 667 (cc. 49-50);</p>
-----------	----	---

cc. 51-53: Carlo Del Grande, *Papiro ossirinchiiano 667*. Estratto dalla «Rivista Indo-greco-italica»; Napoli; 17 aprile 1927;

cc. 54-63: Carlo Del Grande, *Musica enarmonica nell'antica Grecia*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana». Presenti annotazioni manoscritte; Napoli; marzo 1929;

cc. 64-65: Copia dattiloscritta della *Prefazione* di Carlo Del Grande; Napoli; ottobre 1933;

cc. 66-71: Carlo Del Grande, *Monumenta musicae byzantinae*. Estratto da «Dioniso». Presenta annotazioni manoscritte; Siracusa; 1935;

cc. 72-81: Carlo Del Grande, *Nuovo frammento di musica greca in un papiro del museo del Cairo*. Estratto dagli atti del "IV Congresso Internazionale di Papirologia". Presenta annotazioni manoscritte; Milano; 1936;

cc. 82-107: A. Hemi, *La musique orientale en Egypte*. Estratto dai giornali «La Réforme» e «L'Aurore». Sul frontespizio (c. 83r) presente dedica dell'autore; Alessandria D'Egitto; 10 giugno 1936;

cc. 108-109: Amilcare Zanella, *Lettera aperta a Edoardo Cavallini*. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;

cc. 108-109/1-2: Amilcare Zanella, *Lettera aperta a Edoardo Cavallini*. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;

cc. 108-109/3-4: Amilcare Zanella, *Lettera aperta a Edoardo Cavallini*. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;

cc. 108-109/5-6: Amilcare Zanella, *Lettera aperta a Edoardo Cavallini*. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;

cc. 108-109/7-8: Amilcare Zanella, *Lettera aperta a Edoardo Cavallini*. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;

	<p>cc. 108-109/9-10: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>cc. 108-109/11-12: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>cc. 108-109/13-14: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>cc. 108-109/15-16: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>cc. 108-109/17-18: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>cc. 108-109/19-20: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>cc. 108-109/21-22: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>cc. 108-109/23-24: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>cc. 108-109/25-26: Amilcare Zanella, <i>Lettera aperta a Edoardo Cavallini</i>. Estratto dalla «Rivista Nazionale di Musica» XXIII/400; Roma; 1942;</p> <p>c. 110: Lettera manoscritta di Carlo Del Grande al Cavallini; Napoli; 10 giugno 1945;</p> <p>cc. 110/1: Partitura con annotazioni manoscritte; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 110/2: Partitura con annotazioni manoscritte; s.l.; s.d.;</p>
--	--

cc. 111-152: Memoriale a stampa sull'annullamento delle nomine di direttore e professore negli Istituti di istruzione artistica disposte senza concorso, dal titolo *Dittatura alla Minerva*; Firenze; 1946;

cc. 153-182: Volume a stampa in lingua ceca, di Otakar Jeremiáš; Praga; 1947;

cc. 183-188: Pasqualini-Briner, *Nota circa gli effetti dell'assorbimento ambientale sul suono dei violini antichi e moderni*. Estratto dalla «Rivista Musicale Italiana». Presenti annotazioni manoscritte; Milano; 1950;

cc. 189-192: Lavoro scientifico sui violini, presentato e discusso da G. Pasqualini al Congresso Internazionale di Elettroacustica, tenutosi in Olanda nel 1953. Presenti dedica dell'autore (c. 188r) ed annotazioni manoscritte; Delft; giugno 1953;

cc. 193-196: Estratto dalla rivista «Sapere». Presenti annotazioni manoscritte dell'autore; s.l.; [31 maggio 1954];

cc. 197-202: Trascrizione a stampa della conversazione scientifica trasmessa in radio dell'Ing. Edoardo Lombardi, *Fisica e metafisica del violini*; Roma; 1962;

cc. 197-202/1: Cartolina fotografica; s.l.; s.d.;

Sottofasc. 2: Ivan Wischnegradsky (cc. 203-204);

cc. 205-209: Ivan Wischnegradsky, *La Musique à quart de ton et sa réalisation pratique*. Estratto di rivista; s.l.; s.d.;

cc. 210-223: Volume a stampa in lingua francese. Ivan Wischnegradsky, *Manuel d'harmonie a quarts de ton*; Parigi; s.d.

Serie delle locandine

Questa comprende una carpetta di plastica, contrassegnata dal numero di corda D1. In essa sono contenuti inviti e locandine per eventi a cui il Cavallini partecipò.

- 17 -

4-12-1932 28

Sala del Buonomore
del Conservatorio
Musicale "Cherubini"La prima audizione pubblicaUn esperimento di musica
quartitonale

Nella Sala del Buonomore del nostro Conservatorio Musicale "Cherubini" è stato dato un interessantissimo esperimento delle realizzazioni "quartitonali" del M^o Edoardo Cavallini.

Un raccolto uditorio di musicisti e di critici assisteva e il Cavallini ha diretto alcuni brani del suo poema sinfonico vocale "Agonia e morte di Gesù", trascritto per strumenti ad arco.

La singolare innovazione ha suscitato calde discussioni fra il Cavallini e gli astanti dopo l'esecuzione dei momenti musicali più singolari; esecuzione veramente buona.

Il Cavallini dopo vari anni di studio sulle possibilità foniche del nostro sistema musicale è giunto a suddividere il semitono in due parti uguali di modo che alle consuete alterazioni dei "diesis" e dei "bemolli" vengono ora ad aggiungersi altre due alterazioni minori.

(L'Avvenire d'Italia, Bologna, 4 dicembre 1932).

Il 17 maggio 1941, nella Sala dei Concerti della R. Accademia di Santa Cecilia, ebbe luogo un saggio pubblico. V.: Annuario della R. Accademia di Santa Cecilia 1941-42; Armonia pluricromatica a Santa Cecilia, L'Avvenire, Roma 21 maggio 1941.

Il primo concerto di musiche pluricromatiche fu tenuto il 14 maggio 1942 nella Sala dei Concerti del R. Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, con musiche di Baglioni, Bottero, Cavallini, Pélissier e Zanella. V.: Concerto di musica pluricromatica al Conservatorio, Il Telegrafo, Livorno 15 maggio 1942; Un interessantissimo concerto di musiche pluricromatiche, La Nazione, Firenze 16 maggio 1942.

1931-1948	DI	<p>(<i>Tit. est.</i>) Locandine</p> <p>Carpetta di plastica di cm 21,5x31 di cc. 1-24 + ccl-6/1, ccl-6/2, cc1-6/3, cc20-21/1-2, cc20-21/3-4, cc22-23/1-2, cc22-23/3-4, cc22-23/5-6, cc22-23/7-8; bianche le cc. c1v, c7v, c9v, c11v, c21v, cc20-21/2v, cc20-21/4v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene locandine ed inviti per vari eventi a cui ha partecipato il Cavallini.</p> <p>cc. 1-6: Invito e programma dell'esposizione <i>Le Peintre des Sons</i> di Blanc-Gatti, tenutasi a Parigi dal 19 al 30 ottobre 1931; Parigi; ottobre 1931;</p> <p>cc. 1-6/1: Cartolina fotografica con riproduzione di un'opera di Blanc-Gatti. Sul verso timbro dell'artista; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 1-6/2: Cartolina fotografica con riproduzione di un'opera di Blanc-Gatti. Sul verso timbro dell'artista; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 1-6/3: Cartolina fotografica con riproduzione di un'opera di Blanc-Gatti. Sul verso timbro dell'artista ed annotazione dattiloscritta; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 7: Locandina del <i>Festival de musique à quart de ton</i>, tenutosi a Parigi il 25 gennaio 1937; Parigi, gennaio 1937;</p> <p>c. 8: Programma del concerto per la Société Nationale de Musique, tenutosi a Parigi il 5 marzo 1938; Parigi; marzo 1938;</p> <p>c. 9: Programma del concerto per la presentazione degli inediti di Ivan Wischnegradsky, tenutosi a Parigi il 28 marzo 1938; Parigi; marzo 1938;</p> <p>cc. 10-19: Volume a stampa con programma e note per il concerto orchestrale e vocale, con l'esecuzione di composizioni di Lorenzo Perosi, tenutosi a Roma il 14 maggio 1941; Roma; maggio 1941;</p>
-----------	----	---

cc. 20-21: Invito del saggio del corso libero di Armonia pluricromatica; Roma; maggio 1941;

cc. 20-21/1-2: Invito del saggio del corso libero di Armonia pluricromatica; Roma; maggio 1941;

cc. 20-21/3-4: Invito del saggio del corso libero di Armonia pluricromatica; Roma; maggio 1941;

cc. 22-23: Programma del saggio del corso libero di Armonia pluricromatica; Roma; maggio 1941;

cc. 22-23/1-2: Programma del saggio del corso libero di Armonia pluricromatica; Roma; maggio 1941;

cc. 22-23/3-4: Programma del saggio del corso libero di Armonia pluricromatica; Roma; maggio 1941;

cc. 22-23/5-6: Programma del saggio del corso libero di Armonia pluricromatica; Roma; maggio 1941;

cc. 22-23/7-8: Programma del saggio del corso libero di Armonia pluricromatica; Roma; maggio 1941;

c. 24: Volantino pubblicitario per la vendita di pubblicazioni di materiale musicale; Firenze; [1948].

Serie delle riviste possedute

Questa comprende una carpetta di cartone, contrassegnata dal numero di corda E1. In essa sono contenute alcune riviste possedute dal Cavallini.

10-6-1942
 All' Eccellenza il Conte Enrico di San Martino Palermitano 10
 Presidente della R. Accademia di S. Cecilia
 Roma

Eccellenza!

Ho l'onore di presentarle in duplo originale la relazione del Cono Libero di Arnasio, Cloriconmatres, con la preghiera di trasmetterme uno al Ministro dell' Educazione Nazionale insieme con la mia domanda intesa ad ottenere che il Cono sia continuato nei prossimi anni scolastici.

Eccellenza!

Lei che promuovete ed incoraggiate ogni progresso Nazionale nel campo della Musica, sono sicuro che vorrà autorevolmente raccomandare l'accolgimento della mia domanda.

Con profondo ossequio

Edoardo Cavallini

Roma, 19 Giugno 1942 XX-

1931-1962	E1	<p>(<i>Tit. est.</i>) Riviste possedute</p> <p>Carpetta di cartone di cm 38,5x26,5 di cc. 1-28 + cc2-7/1-3, cc2-7/4, cc24-28/1-4; bianche le cc. cc2-7/1v-4v, cc24-28/1v-4v; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>Contiene varie riviste possedute dal Cavallini.</p> <p>c. 1: Ch. Blanc-Gatti, <i>La réalisation picturale du rythme</i>. Estratto dalla rivista «Revue Internationale de Musique et de Danse»; s.l.; febbraio 1931;</p> <p>cc. 2-7: «August Förster Reporter», copia del maggio 1931; s.l.; maggio 1931;</p> <p>cc. 2-7/1-3: Traduzione manoscritta del Cavallini dell'articolo <i>Un Novel instrument à touches à quart de ton</i>; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 2-7/4: Traduzione manoscritta del Cavallini dell'articolo <i>L'opéra à quart de ton d'A. Hába La Mère</i>; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 8-11: «August Förster Reporter», copia del luglio 1932; s.l.; luglio 1932;</p> <p>cc. 12-15: «August Förster Reporter», copia del settembre 1933; s.l.; settembre 1933;</p> <p>cc. 16-21: «August Förster Reporter», copia del 1937, n°20; s.l.; 1937;</p> <p>cc. 22-23: Copia dell'«Innsbrucker Konzertspiegel»; [Innsbruck]; luglio/agosto 1962;</p> <p>cc. 24-28: <i>Le piano à quart-de-ton</i>; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 24-28/1-4: Traduzione manoscritta del Cavallini dell'articolo <i>Solution du problème du piano à queue à quart-de-ton</i>; s.l.; s.d.</p>
-----------	----	---

Serie delle fotografie

Questa serie è composta da un faldone ed una carpetta. Contrassegnati dai numeri di corda F1 ed F2. In essi sono contenute varie fotografie, molte delle quali incorniciate e con dediche ed autografi, ed un album fotografico del Cavallini.

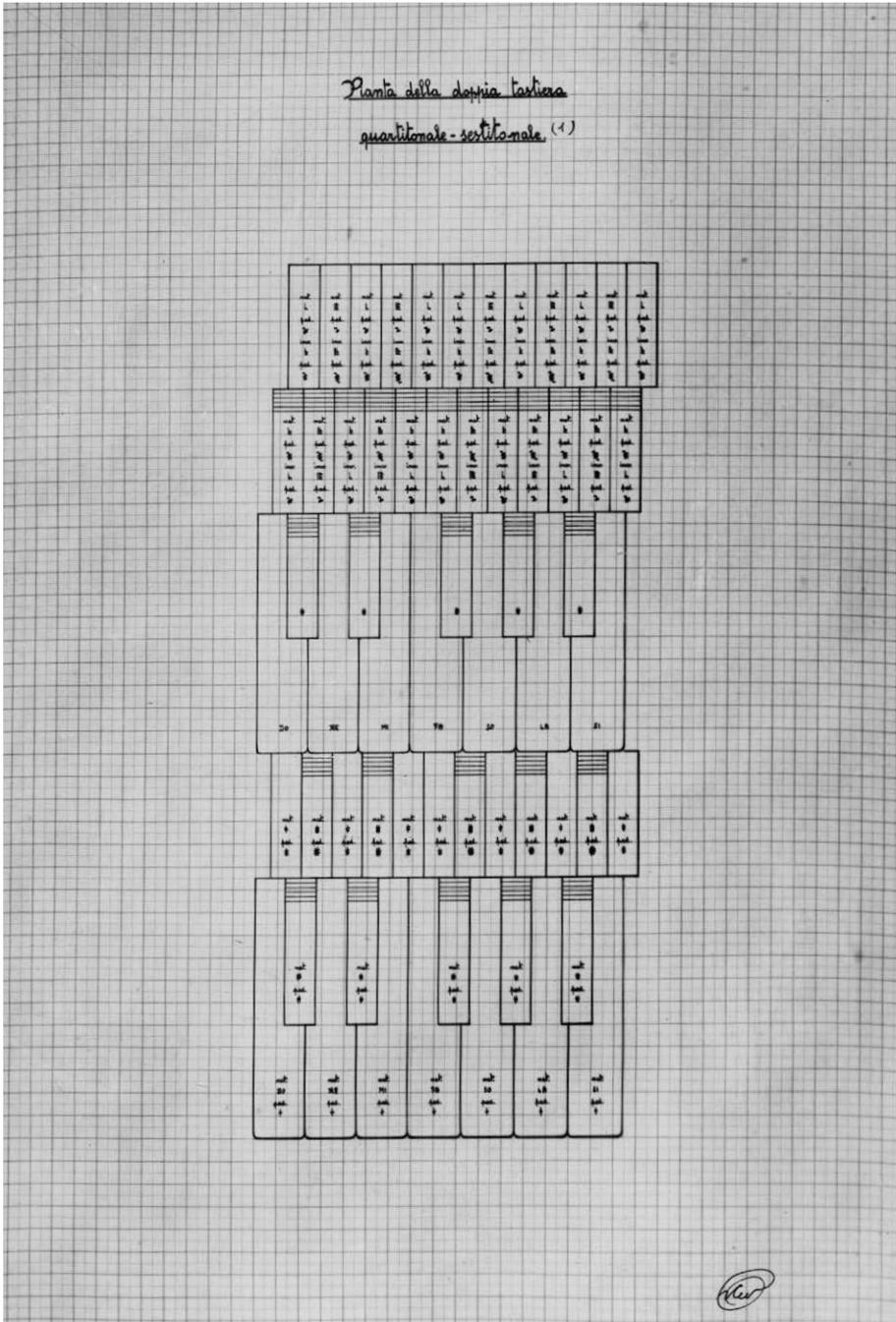


Fotografia della tastiera multitonale di invenzione del Maestro. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini B5]

1935-1938	F1	<p><i>(Tit. est.)</i> Fotografie incorniciate</p> <p>Faldone di cartone di cm 35x25, contenente 9 oggetti; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p> <p>1: Fotografia incorniciata con dedica di Edoardo Gordigiani; s.l.; 1935;</p> <p>2: Fotografia incorniciata con dedica di Gino Marinuzzi; Milano; marzo 1937;</p> <p>3: Fotografia incorniciata con dedica di Arturo Toscanini; s.l.; 29 aprile 1937;</p> <p>4: Fotografia incorniciata con dedica di Vittorio Gui; Firenze; 1937;</p> <p>5: Fotografia incorniciata con dedica di Amilcare Zanella; Pesaro; 21 settembre XV [1937];</p> <p>6: Fotografia incorniciata con dedica di Beniamino Gigli; s.l.; 1937;</p> <p>7: Fotografia incorniciata con dedica di Riccardo Zandonai; s.l.; 15 aprile 1938;</p> <p>8: Fotografia incorniciata con dedica di Alfredo Casella; Siena; Estate 1938;</p> <p>9: Ritratto a carboncino del Cavallini, con dedica in cecoslovacco di F. Hofman; s.l.; s.d.</p>
1938-1967	F2	<p><i>(Tit. est.)</i> Fotografie ed album fotografico</p> <p>Carpetta di cartone, di cm 34x25, di cc 1-40 + cc c16/1, c16/2, c17/1; num. mod.; leg. cartoncino</p> <p>V.s. non esiste</p>

	<p>Contiene fotografie del Cavallini e di vari musicisti; molte foto hanno dediche autografe. Contiene anche un album di fotografie.</p> <p>c. 1: Fotografia autografa di Richard Strauss, preparata su cartoncino; s.l.; 22 gennaio 1938;</p> <p>c. 2: Fotografia autografata di Mario Frugoni; Firenze; 1949;</p> <p>c. 3: Fotografia autografata di Alois Hába, preparata su cartoncino; Praga; 3 aprile 1951;</p> <p>c. 4: Fotografia autografata di Jaroslav Řídký, preparata su cartoncino; Praga; 10 aprile 1951;</p> <p>c. 5: Fotografia del Cavallini; s.l.; 1952;</p> <p>c. 6: Fotografia autografata, con firma illeggibile, preparata su cartoncino; s.l.; 9 aprile 1953;</p> <p>c. 7: Fotografia autografata di P. Špidler, preparata su cartoncino; Praga; 21 aprile 1953;</p> <p>c. 8: Fotografia di un ritratto del Cavallini, eseguito da Ludmila Janovska; s.l.; [1953];</p> <p>c. 9: Fotografia con dedica del liutaio; Praga; 1953;</p> <p>c. 10: Fotografia di un dipinto ad olio, con dedica e firma illeggibile; Firenze; 1960;</p> <p>c. 11: Fotografia di un ritratto del Cavallini; s.l.; [1963];</p> <p>c. 12: Fotografia del Cavallini e di Florisa Cordosa alla Galleria Michelangelo. Presente dedica sul verso; Firenze; 30 settembre 1967;</p> <p>c. 13: Riproduzione fotografia di un ritratto del Cavallini; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 14: Riproduzione fotografica di un ritratto del Cavallini, eseguito da Jinre Seilern; s.l.; s.d.;</p>
--	--

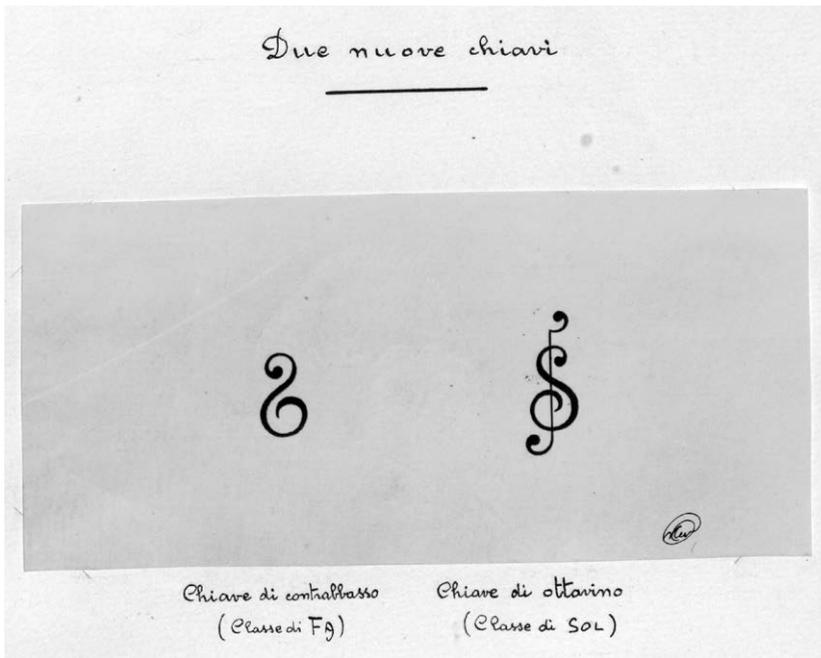
	<p>c. 15: Fotografia del Cavallini che suona il violino; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 16: Fotografia del Cavallini che suona il violino; s.l.; s.d.;</p> <p> c. 16/1: Copia della fotografia alla c. 16; s.l.; s.d.;</p> <p> c. 16/2: Copia della fotografia alla c. 16; s.l.; s.d.;</p> <p>c. 17: Fotografia del Cavallini; s.l.; s.d.;</p> <p> c. 17/1: Copia della fotografia alla c. 17; s.l.; s.d.;</p> <p>cc. 18-40: Album fotografico, con fotografie appartenenti a vari periodi e scattate in luoghi diversi. Alcune sono annotate dal Cavallini sul retro; s.l.; s.d.</p>
--	---



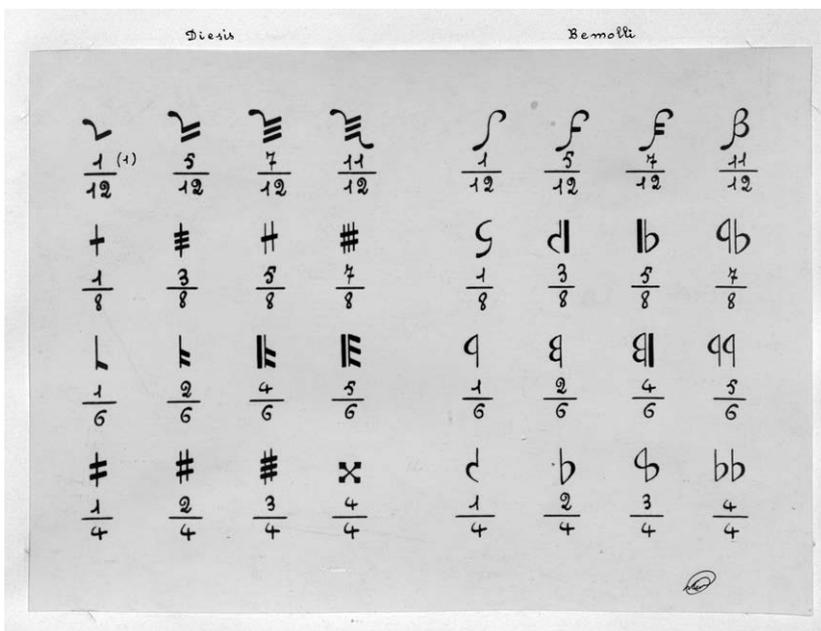
Pianta della doppia tastiera quartitonale-sestitonale. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini B5]

Ulteriore materiale archivistico

Nella Biblioteca del Conservatorio L. Cherubini è presente ulteriore materiale, risalente ad una donazione effettuata da Dina Cavallini nel 1978. Oltre ad un ingente numero di composizioni manoscritte ed autografe è presente del materiale archivistico, che viene qui di seguito presentato. Essendo il materiale già in Biblioteca, ed avendo già un numero di collocazione, si è deciso di non assegnare nuovi numeri di corda, ma di rispettare le collocazioni originali.



Due nuove chiavi di invenzione del Maestro. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini B_5]



Diesis e bemolli: legenda delle alterazioni. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini B5]

1942	885	885: Programma per lo studio dell'Armonia pluricromatica. Corso istituito dal Ministero dell'Educazione Nazionale presso la R. Accademia di S. Cecilia in Roma / Edoardo Cavallini – Roma: DEPOSITO GENERALE Casa Musicale De Santis, 1942-XX. Opuscolo di 6 cc; Roma; 1942.
1948- 1965	L.5275- L.5307	<p>L.5275: Temi di Conferenze svolte a Innsbruck dal 1953/54 al 1964/65. Appunti dattiloscritti e manoscritti, 7cc; Innsbruck; 1953/1965;</p> <p>L.5276: Appunti manoscritti del Cavallini circa il <i>Dramma liturgico</i>, 25cc; s.l.; 6 novembre 1948;</p> <p>L.5277: <i>Il tramonto dell'arte pagana</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 16cc; s.l.; 22 novembre 1948;</p> <p>L.5278: <i>L'espressione del Canto gregoriano</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 22cc; s.l.; 29 novembre 1948;</p> <p>L.5279: <i>Laudi spirituali in Italia</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 20cc; s.l.; 13 ottobre 1948;</p> <p>L.5280: <i>Origine della pratica polifonica</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 15cc, s.l.; 10 gennaio 1949;</p> <p>L.5281: <i>L'estetica dei fiamminghi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 15cc; s.l.; 24 gennaio 1949;</p> <p>L.5282: <i>L'umanesimo nelle forme d'arte popolari</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 15cc; s.l.; 31 gennaio 1949;</p> <p>L.5283: <i>L'invenzione della stampa nei trattati e nelle musiche</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 18cc; s.l.; 7 febbraio 1949;</p> <p>L.5284: <i>Giovanni Pierluigi da Palestrina</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 13cc; s.l.; 14 febbraio 1949;</p> <p>L.5285: <i>Origini della musica strumentale</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 12cc; s.l.; 21 febbraio 1949;</p> <p>L.5286: <i>Espressioni strumentali profane</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 14cc; s.l.; 7 marzo 1949;</p>

	<p>L.5287: <i>Verso il teatro – La Camerata musicale fiorentina</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 15cc; s.l.; 21 marzo 1949;</p> <p>L.5288: <i>L'opera come spettacolo nel '600</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; 28 marzo 1949;</p> <p>L.5289: <i>Lineamenti dell'opera Monteverdiana</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 17cc; s.l.; 4 aprile 1949;</p> <p>L.5290: <i>La cantata da chiesa e la cantata profana</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; 25 aprile 1949;</p> <p>L.5291: <i>Il violino e le nuove musiche concertate</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 12cc; s.l.; 2 maggio 1949;</p> <p>L.5292: <i>Concerto grosso e il nuovo stile strumentale italiano</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 14cc; s.l.; 9 maggio 1949;</p> <p>L.5293: <i>La Canzone</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 13cc; s.l.; 16 maggio 1949;</p> <p>L.5294: <i>Primi esempi dell'opera buffa</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 5cc; s.l.; 24 ottobre 1949;</p> <p>L.5295: <i>Lineamenti di psicologia musicale</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 15cc; s.l.; 14 novembre 1949;</p> <p>L.5296: <i>Ulteriore sviluppo dell'opera buffa italiana</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 9cc; s.l.; 28 novembre 1949;</p> <p>L.5297: <i>L'opera buffa di Paisiello e Cimarosa</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 13cc; s.l.; 5 dicembre 1949;</p> <p>L.5298: <i>Tendenze comiche nel '700</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 12cc; s.l.; 12 dicembre 1949;</p> <p>L.5299: <i>Musica religiosa nel '700</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 13cc; s.l.; 9 gennaio 1950;</p> <p>L.5300: <i>Composizioni d'argomento religioso</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 10cc; s.l.; 16 gennaio 1950;</p>
--	--

1950-1954	L.5308- L.5352	<p>L.5301: <i>Composizioni da camera di Pergolesi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 9cc; s.l.; 23 gennaio 1950;</p> <p>L.5302: <i>Nascita del pianoforte</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 13cc; s.l.; 30 gennaio 1950;</p> <p>L.5303: <i>L'inizio del Romanticismo – Il canto puro di Bellini e Donizetti</i>, appunti manoscritti del Cavallini 10cc; s.l.; 6 febbraio 1950;</p> <p>L.5304: <i>Il melodramma italiano durante il Risorgimento</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; 13 febbraio 1950;</p> <p>L.5305: <i>Il melodramma nei primi dell'800 – I</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 10cc; s.l.; 20 febbraio 1950;</p> <p>L.5306: <i>L'opera italiana nei primi dell'800 – III</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; 27 febbraio 1950;</p> <p>L.5307: <i>Estetica rossiniana</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; 6 marzo 1950.</p> <p>L.5308: <i>Gaetano Donizetti, il primo grande romantico dell'800 musicale italiano</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 10cc; s.l.; 13 marzo 1950;</p> <p>L.5309: <i>Antonio Vivaldi e Francesco Antonio Bonporti</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 10cc; s.l.; 21 marzo 1950;</p> <p>L.5310: <i>Niccolò Paganini</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 5cc; s.l.; 5 aprile 1950;</p> <p>L.5311: <i>Lineamenti della musica italiana dell'800</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 5cc; s.l.; 28 marzo 1950;</p> <p>L.5312: <i>Origini della musica strumentale (A. Corelli)</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 6cc; s.l.; 3 novembre 1950;</p> <p>L.5313: <i>Donizetti – Lineamenti della musica italiana dell'800</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 6cc; s.l.; aprile 1950;</p> <p>L.5314: <i>L'opera di G. Verdi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; 19 aprile 1951;</p>
-----------	-------------------	---

	<p>L.5315: <i>Ballo in maschera / Forza del destino</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; 4 aprile 1951;</p> <p>L.5316: <i>Otello – Falstaff</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; 2 maggio 1950;</p> <p>L.5317: <i>Don Carlo – Aida</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 5cc; s.l.; 11 aprile 1951;</p> <p>L.5318: <i>Verdi: Requiem</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 5cc; s.l.; 16 maggio 1951;</p> <p>L.5319: <i>Conclusioni sul melodramma italiano</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 9cc; s.l.; 23 maggio 1951;</p> <p>L.5320: <i>Il melodramma italiano dal Risorgimento a Verdi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 6cc; s.l.; 30 maggio 1951;</p> <p>L.5321: <i>Introduzione I</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; 3 dicembre 1953;</p> <p>L.5322: <i>Introduzione II</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 25cc; s.l.; 10 dicembre 1953;</p> <p>L.5323: <i>Il Trecento, l'Ars Nova italiana, il Madrigale, la Ballata e la Caccia</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 13cc; Innsbruck; 11 febbraio 1954;</p> <p>L.5324: <i>La musica strumentale – A. Corelli</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 6cc; Innsbruck; 4 marzo 1954;</p> <p>L.5325: <i>Tosca</i>, sinossi dattiloscritta, 3cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5326: <i>Puccini – Bohème</i>, sinossi dattiloscritta con appunti manoscritti del Cavallini, 4cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5327: <i>Don Carlos</i>, sinossi dattiloscritta con appunti manoscritti del Cavallini, 4cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5328: <i>Il Trovatore</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; s.d.;</p>
--	--

	<p>L.5329: <i>L'ideale musicale nella Chiesa nel XVI sec.</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; 28 ottobre 1954;</p> <p>L.5330: <i>Sviluppi del madrigale</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 9cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5331: <i>Gerolamo Frescobaldi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 10cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5332: <i>Giovanni Pierluigi da Palestrina</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 6cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5333: <i>L. Cherubini – Medea</i>, sinossi dattiloscritte; 3cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5334: <i>Pergolesi e l'opera buffa</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5335: <i>Il Clavicembalo</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 10cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5336: <i>Domenico ed Alessandro Scarlatti</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 9cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5337: <i>Muzio Clementi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 12cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5338: <i>Cantini / Vivaldi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 11cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5339: <i>Strumenti – Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 2cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5340: <i>Donizetti – Lucia di Lammermoor</i>, sinossi dattiloscritte con appunti manoscritti del Cavallini, 3cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5341: <i>Rossini – Il Barbiere di Siviglia</i>, sinossi ed appunti manoscritti del Cavallini, 4cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5342: <i>Bellini</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5343: <i>Norma (II atto) Scena III (Finale)</i>, sinossi ed appunti manoscritti del Cavallini, 5cc; s.l.; s.d.;</p>
--	--

		<p>L.5344: <i>L'arte di Verdi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5345: <i>Appunti sul melodramma verdiano</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 20cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5346: <i>Sentimento religioso di Verdi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5347: <i>Verdi – Rigoletto</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 5cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5348: <i>Aida</i>, sinossi dattiloscritta, 4cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5349: <i>La Traviata</i>, sinossi dattiloscritta con appunti manoscritti del Cavallini, 3cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5350: <i>La Traviata</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5351: <i>Verdi – Otello</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 7cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5352: <i>Il concerto grosso, la sonata e il concerto solistico</i>, 3cc; s.l.; s.d.</p>
1954-1955	L.5353- L.5356	<p>L.5353: <i>Esiste un segreto di costruzione negli antichi violini?</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 12cc; Innsbruck; 4 giugno 1954;</p> <p>L.5354: <i>Musicalità del violino</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 17cc; Innsbruck; gennaio 1955;</p> <p>L.5355: <i>Problemi del linguaggio musicale</i>, appunti dattiloscritti del Cavallini, 6cc; Innsbruck; novembre 1954;</p> <p>L.5356: <i>Per un'intesa internazionale sulla stabilizzazione del diapason</i>, appunti dattiloscritti del Cavallini, 9cc; marzo 1955.</p>
1940-1955	L.5857- L.5877	<p>L.5857: <i>Corso libero di Armonia Pluricromatica – Lezioni impartite nella Regia Accademia di S. Cecilia (Anno scolastico 1940/41)</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 20cc; [Roma]; 1940;</p>

	<p>L.5858: <i>Esercizi</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 1c; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5859: <i>Divisione degl'intervalli</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 2cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5860: <i>Isofonia</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 1c; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5861: Recensione del corso a cura di A.M. Pastrovich, manoscritta dal Cavallini, 2cc; Roma; 5 maggio 1943;</p> <p>L.5862: <i>Per una audizione di musiche cecoslovacche</i>, appunti manoscritti del Cavallini, 4cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5863: <i>Per uno studio sull'enanarmonismo indo-arabo-persiano</i>, articolo dattiloscritto, 19cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5864: Appunti manoscritti del Cavallini, 6cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5865: <i>Indická hudba</i>, articolo dattiloscritto in lingua ceca, 6cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5866: <i>Terzitonarmonismo tricommatico</i>, articolo dattiloscritto del Cavallini, 12cc; Firenze; dicembre 1955;</p> <p>L.5867: <i>Per uno studio sull'enanarmonismo indo-arabo-persiano</i>, articolo dattiloscritto del Cavallini, 19cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5868: <i>La teoria della risonanza nella tecnica degli strumenti ad arco</i>, articolo dattiloscritto del Cavallini, 13cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5869: <i>Gibt es wirklich ein Geheimnis in Bau der alten italienischen Geigen?</i>, articolo dattiloscritto del Cavallini in lingua tedesca, 9cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5870: <i>Edoardo Cavallini – Zwölftonmusik und Plurichromatik</i>, articolo dattiloscritto del Cavallini in lingua tedesca, 5cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5871: <i>Probleme der musikalischen Ausdrucksform</i>, articolo dattiloscritto del Cavallini in lingua tedesca, 5cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5872: <i>Musikalität der Violine</i>, articolo dattiloscritto del Cavallini in lingua tedesca, 9cc; s.l.; s.d.;</p>
--	--

1951-1965	L.5878	<p>L.5873: <i>Der umstrittene Kammerton</i>, articolo dattiloscritto del Cavallini in lingua tedesca, 24cc; Innsbruck; marzo 1955;</p> <p>L.5874: Quaderno di appunti del Cavallini; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5875: Biografia dattiloscritta del Cavallini, 14cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5876: <i>Biografia e composizioni pluricromatiche di Edoardo Cavallini</i>, 2cc; s.l.; s.d.;</p> <p>L.5877: Biografia del Cavallini, in lingua tedesca con annotazioni manoscritte del Maestro, 3cc; s.l.; s.d.</p> <p>L.5878: «Autografie»: fascicolo contenente copie di documenti vari;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Certificato che attesta che il Cavallini ha tenuto il corso di Storia della Musica Italiana presso la Regia Accademia di S. Cecilia; Praga; 31 luglio 1951; 2. Certificato che attesta che il Cavallini nel 1954 era dipendente dell'Istituto Italiano di Cultura ad Innsbruck; Innsbruck; 19 maggio 1954; 3. Copia del «Bundesgesetzblatt»; s.l.; 30 marzo 1955; 4. Attestato dell'Istituto Italiano di Cultura ad Innsbruck, che certifica che il Maestro ha prestato servizio presso l'Istituto come insegnante di Storia della musica italiana e di Canto corale; Innsbruck; 30 settembre 1963; 5. Copia della lettera dell'Unione dei sindacati austriaci all'avvocato Guido Mochi, in cui lo si informa che non è prevista assicurazione per i dipendenti di cittadinanza italiana; Innsbruck; 8 aprile 1964; 6. Attestato dell'Istituto Italiano di Cultura ad Innsbruck, che certifica che il Maestro ha prestato servizio presso l'Istituto come insegnante di Storia della musica italiana nell'anno scolastico 1963/64; Innsbruck; 24 Novembre 1964;
-----------	--------	---

1931-1964	L.5856	<p>7. Copia della lettera di Luigi Serra, dell'Istituto Italiano di Cultura ad Innsbruck, al Cavallini, in cui lo si informa che non è possibile rilasciargli copia di atti amministrativi da lui richiesti; Innsbruck; 30 dicembre 1964;</p> <p>8. Attestato dell'Istituto Italiano di Cultura ad Innsbruck, che certifica che il Maestro ha prestato servizio presso l'Istituto come insegnante di Storia della musica italiana nell'anno scolastico 1964/65; Innsbruck; 15 giugno 1965;</p> <p>9. Copia della lettera del Cavallini ad Aldo Lucciarini, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura ad Innsbruck, in cui gli si chiede un chiarimento circa la sua posizione; Firenze; 17 Dicembre 1965;</p> <p>10. Copia di alcune leggi, in tedesco ed in italiano; s.l.; s.d.;</p> <p>11. Traduzione legalizzata dall'originale in lingua ceca di un certificato di seminario a cui prese parte il Cavallini; Praga; 30 giugno 1951;</p> <p>12. Traduzione legalizzata dall'originale in lingua ceca di un certificato di esame colloquiale sostenuto dal Cavallini; Praga; 30 giugno 1951;</p> <p>13. Traduzione legalizzata dall'originale in lingua ceca di un certificato di seminario a cui prese parte il Cavallini; Praga; 30 giugno 1951.</p> <p>L.5856: Volume di 15 carte contenente vari ritagli di giornali italiani e stranieri dal 4 giugno 1931 al 1964 circa, con articoli e trafiletti riguardanti il Cavallini; s.l.; s.d.</p>
-----------	--------	--

All' Illustrissimo Signor Ministro
 Onorevole all' Direzione Regionale
 Reggio
 Eccellenza!
 Dopo la nomina dell' onorevole Commissione di P.E.
 incaricata di esaminare i miei studi e documenti, nelle
 mie esaminate presentate, ed al mio Onorevole
 10 maggio 1910. In questa occasione ho l'onore di
 essere stato ricevuto dal Signor Onorevole
 Cavallini, che mi ha parlato in un modo
 di molto, e mi ha detto che l' E.N.P. si comporta come
 un' amica con fogli. In data 10 Ottobre 1910 n. 1410 di
 Pavia, mi sono presentato nel frattempo con l'incarico
 in data 17 Agosto, 27 Ottobre 1910 e 7 Febbraio 1910
 della Direzione Generale delle Antichità e Belle
 Arti, tre comunicazioni in cui concordemente mi si
 consiglia di: « Dare il mio Onorevole Onorevole
 Cavallini, in data di esaminare il mio
 studio di istituzione, e titolo monumentale, con una di

mia esaminate, con la mia risposta, e con l' onorevole
 Commissione nominata dal D. E. il Ministro, per esaminare
 gli studi di Voi Compunti, delle e di affidato. —
 « Pertanto, ma spesso saranno note la risposta e
 la decisione del suddetto Istituto, che, come Voi
 comprendete, è il più idoneo e tale genere di lavoro
 merito, lo saranno fatti conoscere, con la massima
 certezza, i provvedimenti adottati da quest' Onorevole
 Mio, e questo momento per non mi è permesso
 nessuna altra comunicazione la prego.
 Eccellenza! E da più di 11 anni che io mi
 occupo appassionatamente di questi preziosi studi
 monumentali di cui da me intempestivamente e con
 sommi maestri esprimendo sempre i giudizi più
 autorevoli. E mentre con animo infinitamente
 onestamente grato al proprio di quel che ho avuto
 fatto per me, Vi prego caldamente, Eccellenza,

- 2 -
 di poter ancora sollecitare la risposta della
 R. Accademia di Scienze e Lettere, e comunque intervenire
 al riguardo qualche altro Conservatore. Regio. —
 Vi prego gradire frattanto i miei più sentiti
 ringraziamenti, e un saluto a Voi e ai
 familiari.
 Sempre Vostro devoto
 Edoardo Cavallini.
 Firenze, 16 Agosto 1910
 Via dei Lami, 8

Copia manoscritta di una lettera del Maestro Cavallini al Ministro Giuseppe Bottai. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini A2_19-20]

All' On. Guido Gonella (Copia)
 Ministro della Pubblica Istruzione
Roma

Il sottoscritto, a seguito della risposta pervenutagli da parte di codesto Ministero il 19 corr. (N.º 360 di prot.) in esito alla istanza presentata l'8 gennaio u. s., in cui richiedeva che il Corso straordinario di Armonia pluricromatica tenuto negli anni scorsi presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma adesse la familiarità di svolgersi al Conservatorio di Musica & L. Cherubini di Firenze, con retribuzione del grado minimo (11.º);

considerato che tale aspirazione non sia stata accolta per «deficienza di fondi»,

risolgo via istanza a codesto Ministero affinché gli sia concessa l'autorizzazione a tenere il Corso suddetto al Conservatorio di Musica & L. Cherubini di Firenze, per il quale il sottoscritto si impegna a svolgerlo completamente gratuito.

Con osservanza

Edoardo Cavallini

Firenze 27 febbraio 1941 —

61

Al Ministero della Pubblica Istruzione
 Direzione Generale delle Arti Roma

Il sottoscritto, già titolare del Corso straordinario di
 Armonia plurieromatica nell'Accademia di Santa Cecilia
 di Roma, rappresentante italiano al "Congresso dei Critici e
 compositori" organizzato dal Sindacato Compositori Ceco in occasio-
 ne del Festival & Printemps à Prague 1945, ora iscritto
 all'Accademia Musicale di Praga nella classe del
 Prof. Alois Hába, rivolge istanza a Codesto on. Ministero
 onde ottenere uno stipendio o sussidio o premio ele sia
 per poter continuare gli studi iniziati.

Gentilmente ringrazia e rivolge i più profondi
 ossequi.

Dev. Edoardo Cavallini

Piseckého ul. 207/21.
Praha XVII
 (Československo)

Praga, 18 Nov. 1945 -

Copia manoscritta della lettera del Cavallini al Ministero della Pubblica Istruzione, in cui chiede un sussidio al fine di continuare gli studi. [I-Fc Archivio Edoardo Cavallini A2_61]

Edoardo Cavallini e la Scuola pluricromatica italiana

Dario Lo Cicero

Un dogma persistente attraversa quasi tutta la storia della musica europea, o di derivazione europea, negli ultimi secoli: il limite dei dodici suoni per ottava, infranto più o meno sporadicamente da pochi coraggiosi sperimentatori. Sebbene questo limite sia stato a volte superato da musicisti prevalentemente italiani, fra il XVI e il XVII secolo (Nicola Vicentino, Ascanio Mayone, Gioanpietro Del Buono ed altri), per quasi tre secoli la musica italiana sembra non avere riservato altre significative eccezioni in tal senso. Tuttavia, nella seconda metà del XIX secolo, la questione della divisione dell'ottava in più di dodici intervalli, o con suddivisioni ben distanti dal temperamento equabile (tutt'altro che affermato nella pratica, diversamente da quanto molti continuano a pensare, dire e scrivere), ritorna ad essere oggetto di dibattito teorico e nuove sperimentazioni. Si distinguono in questo i contributi di Pietro Blaserna¹, che fece anche costruire un armonium a 48 suoni per ottava², Michele Ruta³, Carlo Tommaso Giorgi⁴ e l'incredibilmente audace e profetico Cesare De Horatiis⁵. Questi, in uno slancio utopistico rimasto ineguagliato, snocciola nell'arco di ben 655 pagine numerose possibilità comprese fra la normale suddivisione dell'ottava in dodici parti e quella di un «massimo sistema ipermicrocommatico di 252 tuoni», pur ribadendo più volte (con relativo realismo) le migliori opportunità offerte dai «massimi sistemi di 48 e 56 tuoni».

¹ P. Blaserna, *La teoria del suono nei suoi rapporti colla musica, Dieci conferenze*, Fratelli Dumolard, Milano 1875. Questo autorevole testo ebbe numerose riedizioni fino agli inizi del '900, in diverse lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo), sia in Europa che negli Stati Uniti.

² Lo strumento, realizzato ad Hanau (Germania) nel 1887 da Anton Happunn, quando Blaserna era docente di Fisica sperimentale e preside della Facoltà di Scienze presso La Sapienza, è tuttora conservato al Museo di Fisica della stessa Università.

³ M. Ruta, *Dissertazione sul semitono maggiore e sul semitono minore*, Tip. Fratelli Carluccio, Napoli 1880.

⁴ C.T. Giorgi, *La nostra musica, I suoi difetti, il suo avvenire, Studi sulla natura dei suoni*, Stab. Tip. Lit. G. Salvi, Prato 1899.

⁵ C. De Horatiis, *Nuovi elementi della scienza acustico-musicale*, Stabilimento tipografico, Napoli 1865.

Consapevole, tuttavia, delle difficoltà pratiche nel costruire e suonare strumenti a tastiera per siffatti sistemi, ci propone un'interessante profezia. Il Capo LVIII, Libro III del suo trattato (*Della possibilità di una soluzione meccanica umana per l'attuazione del massimo sistema equabile microcommatico di 126 suoni e di qualunque altro sistema*) si chiude infatti con queste parole:

La voce umana e tutti gli strumenti melodici ovvero semplici possono spaziarsi nei sistemi massimi; non però tutte le combinazioni armoniche, che tanta vaghezza attribuiscono all'effetto musicale, possono eseguirsi per l'uomo su di uno strumento adatto. Però nell'ulteriore sviluppo delle scienze fisico-chimico-meccaniche forse avverrà che l'uomo per volontà possa soccorrere alle intime aspirazioni del genio, e supplire ciò che non può per la macchina. Potrà avvenire che uno stesso tasto per volontà possa variare di tuono; ed in questi ultimi tempi le correnti elettriche sono state impiegate quali eccitatrici de' tuoni. Ed il fluido magneto-elettrico potrà forse soccorrere allo sviluppo ulteriore della musica!⁶

Con circa un secolo di anticipo, come è facile oggi constatare, De Horatiis prevede dunque quello che sarà un momento di svolta nella ricerca musicale microtonale, quando si prenderà atto delle difficoltà nel costruire nuovi strumenti o piegare quelli preesistenti a nuove esigenze, sfruttando piuttosto le potenzialità (anche in ambito microtonale) dei nuovi strumenti elettronici.

Queste sono le premesse teoriche sulle quali si innestano le prime sperimentazioni pratiche di musica microtonale nell'Italia del primo '900, da parte di pochi musicisti (come Vittorio Gnegchi e Domenico Aleleona) che con occasionale curiosità si affacciarono a questo universo sonoro. Di loro, come anche di ulteriori contributi teorici di rilievo (come quelli di Ferruccio Busoni, Silvestro Baglioni e i futuristi) ha già ampiamente scritto dieci anni fa Luca Conti, nell'ottimo libro da lui dedicato alla musica microtonale in Europa⁷. A quel tempo avevo appena iniziato le mie ricerche sui primi musicisti italiani che, nella prima metà del '900, esplorarono sistematicamente la microtonalità. Pertanto non ebbi l'opportunità di informarne tempestivamente Luca Conti, con il quale in seguito ho avuto modo di iniziare un proficuo e amichevole confronto sulle rispettive ricerche. Tuttavia mi fu possibile segnalare in tempo utile il caso dei 'pionieri dimenticati' a un altro studioso, Marco Crescimanno, che era stato incaricato di scrivere un saggio sulla microtonalità in Italia per la rivista «Österreichische Musikzeitschrift». Pertanto, proprio dieci anni fa e grazie al saggio di Crescimanno⁸, iniziano finalmente a uscire dall'oblio

⁶ Ivi, p. 579.

⁷ L. Conti, *Ultracromatiche sensazioni, Il microtonalismo in Europa (1840-1940)*, LIM, Lucca 2008.

⁸ M. Crescimanno, *Mikrotöne in Italien*, «Österreichische Musikzeitschrift» LXIII (7), 2008, pp. 38-42. Precedentemente si trovano altri cenni all'attività di Cavallini nelle memorie del suo allievo Amleto Lacerenza, pubblicate nel 1958 sulla rivista «Risveglio

due invisibili quanto straordinari protagonisti del Novecento musicale italiano: Edoardo Cavallini ed Emilio Scarani. Una successiva occasione arriva nel marzo del 2011, con la mia conferenza *Early Recordings of Microtonal Music* alla Royal Academy of Music di Londra, nell'ambito del IV UK MicroFest. In quell'occasione il regista Suryaprabha Williams realizza alcuni cortometraggi con i protagonisti del festival e della relativa giornata di studi, e in uno di questi ho modo di illustrare il caso dei primi microtonalisti italiani del '900 a un più vasto pubblico⁹. Grazie all'interesse suscitato dalla riscoperta di Cavallini e Scarani, meno di un mese dopo, *Microtonal Projects* mi invita a presentare la mia *lecture-performance On the Wrong Side*, dedicata ai pionieri italiani incompresi della microtonalità, presso la galleria londinese Tate Britain. La ricorrenza proprio in quell'anno del centenario della nascita di Cavallini, nonché i suddetti precedenti in due prestigiose sedi all'estero, mi fanno sperare in qualche iniziativa anche in Italia, ma due miei tentativi in tal senso non vanno a buon fine. Tuttavia, cinque anni dopo, il Conservatorio di Firenze ospita una mia presentazione della figura di Cavallini. È l'inizio di un percorso virtuoso anche in Italia, finalmente avviato grazie al direttore Paolo Zampini, alla docente bibliotecaria Elena Zomparelli e alla prof.ssa Alessandra Baccellini. In particolare quest'ultima, già allieva di Edoardo Cavallini negli anni '60, ha tutta la mia ammirazione e gratitudine: le preziose donazioni fatte da lei al Conservatorio di Firenze, insieme alla sua perseveranza nel sollecitare la doverosa rivalutazione del suo Maestro, testimoniano una grande generosità al servizio della memoria di una persona cara, della sua musica e della ricerca.

Edoardo Cavallini nasce a Firenze il 30 maggio del 1911, e già da adolescente esplora il mondo sonoro degli intervalli inferiori al semitono, attraverso straordinarie sperimentazioni che segneranno il suo originale percorso di musicista¹⁰. Una foto lo ritrae infatti giovanissimo, appena sedicenne, mentre prova un prototipo di tastiera a quarti di tono da lui stesso realizzato¹¹. Si dedica allo studio del violino, sotto la guida dell'eccellente Fanfulla Lari (Empoli, 1876-Firenze, 1931),

bandistico», e in R. Mariani, *Un messaggio di Ferruccio Busoni*, in Id., *Verismo in musica e altri studi*, Olschki, Firenze 1976, p. 331.

⁹ Il documentario, dal titolo *Dario lo Cicero, composer, historian, performer*, si può vedere online all'indirizzo <<https://www.youtube.com/watch?v=P99L7V-JM3g>> (ultimo accesso: 02/2019).

¹⁰ Buona parte delle informazioni biografiche su Cavallini possono oggi essere ricavate dal dattiloscritto *Biografia e composizioni pluricromatiche del Maestro Edoardo Cavallini* (I-Fc L. 5878), redatto da Alessandra Baccellini sulla base di un'autobiografia manoscritta, e da lei integrata con alcune informazioni sugli ultimi anni di vita e sulla morte.

¹¹ Il prototipo di tastiera (recante nel fondo l'iscrizione «Edoardo Cavallini / Terminata il 12 luglio / dell'anno 1927») e la relativa foto sono oggi conservati presso la Biblioteca del Conservatorio di Firenze.

e intraprende da autodidatta anche studi di composizione. Fondamentali le sue letture giovanili sulla musica enarmonica dell'antica Grecia, che lo incoraggiano a mettere in pratica le sue intuizioni teoriche. Nel 1932 il ventunenne Cavallini debutta come compositore di musica quartitonale presso la prestigiosa Sala del Buonomore, al Conservatorio di Firenze, dirigendo alcuni brani dal suo poema sinfonico-vocale *Agonia e morte di Gesù*¹². Negli anni successivi realizza la sua interpretazione di un frammento enarmonico nel primo stasimo dell'*Oreste* di Euripide¹³, approfondisce lo studio di altre esperienze europee di composizione microtonale, prosegue in relativa solitudine l'attività compositiva, e pubblica lo *Studio enarmonico per quartetto a corda* (Mignani, Firenze 1936). In quegli anni inizia anche un proficuo scambio di lettere, partiture e idee con musicisti del calibro di Alois Hába e Ivan Vyšnegradskij, che gli attestano la propria stima e lo incoraggiano a proseguire sulla strada di quello che lui stesso definisce *pluricromatismo*. Termine questo che svincola il nuovo linguaggio da eccessivi vincoli di stampo neoclassico, pur sempre presenti in larga parte della produzione di Cavallini e – come vedremo – della sua scuola, che termini come *enarmonia* e suoi derivati inevitabilmente evocavano. Questa scelta lessicale tende piuttosto a rompere l'isolamento delle esperienze italiane in questo campo, evocando termini come il francese *ultrachromatisme*. Il termine *microtonalità*, oggi di gran lunga più comune, si affermerà in tempi più recenti.

Una svolta decisiva arriva nel 1940, anno in cui l'Italia entra in guerra con l'illusione di poter proseguire le ordinarie attività artistiche e didattiche, anche in ambito musicale, e addirittura proporre di nuove e straordinarie. A seguito delle istanze di Cavallini il Ministero dell'Educazione Nazionale convoca una commissione composta dagli autorevoli compositori Amilcare Zanella, Alfredo Casella e Carlo Jachino, al fine di vagliarne la validità e considerare l'insegnamento delle sue avveniristiche teorie. La commissione ministeriale, presieduta da Zanella, esamina la documentazione fornita da Cavallini e dà parere favorevole all'apertura della nuova cattedra di Armonia pluricromatica presso la Reale Accademia di Santa Cecilia.

L'apertura di un'apposita cattedra dedicata a un innovativo linguaggio musicale, come quello immaginato e già praticato da Cavallini, suscita l'interesse di numerosi musicisti e allievi, e favorisce iniziative collaterali di notevole spessore. Alcuni compositori scorgono finalmente una legittimazione ufficiale delle proprie intuizioni e dei propri esperimenti, trovando un'autorevole guida per ulteriori svi-

¹² Ringrazio Alessandra Baccellini per questa informazione, che va a integrare la già citata biografia, desunta dall'articolo *Un esperimento di musica quartitonale*, «L'Avvenire d'Italia», 4 dicembre 1932. Non rimane traccia, a tutt'oggi, della partitura di questo poema sinfonico-vocale. Si può ipotizzare che sia andata perduta con il saccheggio del luglio 1944, che dei suoi *Studi per orchestra* (I-Fc S 14497) ha lasciato, secondo un'annotazione dello stesso Cavallini, poche pagine di frammenti.

¹³ I-Fc V 5151, V 5152, V 5153.

luppi. Va innanzitutto considerata la rigorosa impostazione data al corso di studi, che appare evidente dal programma¹⁴, dai meticolosi appunti autografi delle lezioni di Cavallini¹⁵ e da un attento studio delle dispense da lui redatte e pubblicate, in collaborazione con Emilio Scarani, in quegli anni¹⁶. Si riporta pertanto, al fine di dare un'idea generale sull'impostazione didattica, la tavola degli argomenti proposti negli otto fascicoli.

Fascicolo I: Appunti di acustica musicale.

Fascicolo II: I temperamenti quartitonale e sestitonale. I segni quartitonali e sestitonali. I segni dodecatonali. Isofonie quartitonali e sestitonali. Le armature in chiave quartitonali e sestitonali. L'uso delle alterazioni di 5/4 e 7/6 di tono. Scale pluricromatiche per terzi e quarti di tono. Divisione dell'ottava e di altri intervalli in parti uguali. Alcune scale pluricromatiche. Tabella dei valori temperati dei suoni semitonali, quartitonali e sestitonali.

Fascicolo III: Le suddivisioni degli intervalli nelle varie forme di scrittura. Il temperamento ottavitonale, segni corrispondenti e relative isofonie. Il temperamento dodecatonale e relative isofonie. La teoria degli accoppiamenti. Tabella dei valori temperati dei suoni ottavitonali e dodecatonali.

Fascicolo IV: Classificazione degli intervalli quartitonali e sestitonali. Rivolto degli intervalli quartitonali e sestitonali.

Fascicolo V: Ampliamento del sistema tonale e modale mediante la riduzione e l'ingrandimento degli intervalli.

Fascicolo VI: Cicli melodici con intervalli temperati. Osservazioni su alcuni passi cromatici. Il principio dell'attrazione melodica realizzato con suoni temperati. Consonanze e dissonanze degli intervalli temperati. Il moto armonico nei bicordi consonanti e dissonanti.

Fascicolo VII: Risoluzioni dei bicordi dissonanti.

Fascicolo VIII: Intonazione pitagorica. Intonazione naturale. Vibrazioni dei suoni armonici. Vibrazioni dei suoni diatonici, cromatici e pluricromatici temperati. Serie armonica sviluppata sino al 128° parziale, rappresentata con valori temperati. Raffronto fra gli intervalli temperati e quelli ottenuti dalla serie degli armonici. Riassunto dei principali intervalli entro l'ambito del tono.

Nonostante l'insieme delle dispense fosse presumibilmente utilizzato in più anni di corso, e considerato anche che i vari fascicoli risultano stilati e pubblicati nell'arco di almeno quattro anni, potrebbe lasciare perplesso il ricorrere della dicitura «anno scolastico 1940-41» in ogni fascicolo, ma ciò potrebbe essere dovuto

¹⁴ E. Cavallini, *Programma per lo studio dell'armonia pluricromatica*, De Santis, Roma 1942.

¹⁵ I-Fc L 5857.

¹⁶ E. Cavallini, *Lezioni di armonia pluricromatica raccolte dal Dott. Emilio Scarani, Anno scolastico 1940-41, Fascicolo I*, De Santis, Roma 1942; *Fascicolo II*, De Santis, Roma 1942; *Fascicolo III*, De Santis, Roma 1943; *Fascicolo IV*, De Santis, Roma 1943; *Fascicolo V*, De Santis, Roma 1943; *Fascicolo VI*, De Santis, Roma 1944; *Fascicolo VII*, De Santis, Roma 1945; *Fascicolo VIII*, De Santis, Roma 1944.

a banali ragioni tecniche, come l'evitare la ricomposizione tipografica del frontespizio. Fa eccezione un fascicolo fuori serie, con il quale Cavallini intese meglio approfondire le tematiche del primo, dal titolo *Nozioni propedeutiche di acustica musicale, Anno accademico 1942-43* [s.l., s.n., s.d.]. La produzione teorica di Cavallini, negli anni '40, non si limita al materiale didattico sopra esposto: la «Rivista Musicale Italiana», che già nel 1922 aveva pubblicato un interessante intervento di Aldo Cantarini sul genere enarmonico¹⁷, pubblica a partire dal 1943 alcuni interessanti contributi di Cavallini sul pluricromatismo¹⁸. Di pari passo procede, in quegli anni, l'attività compositiva di Cavallini. Oltre all'ingente produzione rimasta inedita, la cui datazione rimane allo stato attuale incerta, alcune composizioni edite ci testimoniano l'evolversi del suo linguaggio musicale negli anni dei maggiori riconoscimenti in Italia:

- *Melodia pluricromatica per violino solo*, Mignani, Firenze 1941;
- *Melodia per violino solo*, Casa musicale fiorentina, Firenze 1942;
- *Studio pluricromatico per quartetto a corda*, op. 9 n. 11, Casa musicale fiorentina, Firenze 1942;
- *Due studi sulle durezze e ligature per violino e pianoforte*, Casa musicale fiorentina, Firenze 1947.

Tutto sembra procedere per il meglio, nei primi due anni del corso di Armonia pluricromatica, grazie anche al successo del primo saggio che vede la partecipazione straordinaria di un virtuoso di chiara fama come Alessandro Bottero¹⁹, ma presto iniziano a sorgere dei problemi. Innanzitutto la richiesta di avere uno strumento a tastiera adeguato alle specifiche esigenze del corso, più volte avanzata da Cavallini, non trova riscontro positivo. Anche un tentativo di far costruire un 'clarinetto pluricromatico', per il quale Cavallini aveva versato un acconto di 2500 lire, sembra

¹⁷ A. Cantarini, *Intervalli enarmonici "enarmonium" e l'avvenire della musica*, «Rivista Musicale Italiana», XXIX (2), 1922, pp. 349-354.

¹⁸ E. Cavallini, *Breve nota sul pluricromatismo*, «Rivista Musicale Italiana», XLVII, 1943, pp. 247-250; Id., *Il pluricromatismo nell'evoluzione musicale*, «Rivista Musicale Italiana», XLVIII (1), 1946, pp. 130-141; Id., *Per un'intesa sull'unificazione dei segni pluricromatici*, «Rivista Musicale Italiana», XLVIII (4), 1946, pp. 515-518; Id., *A proposito di due nuovi progetti di scala pluricromatica*, «Rivista Musicale Italiana», XLVIII (4), 1946, pp. 519-522; Id., *Ritorno al dualismo armonico?*, «Rivista Musicale Italiana», LI (2), 1949, pp. 162-166; Id., *Docecafonìa e pluricromatismo*, «Rivista Musicale Italiana», LII (3), 1950, pp. 263-265.

¹⁹ Di questo leggendario violinista, intimo amico dell'attore Arnoldo Foà nei loro anni fiorentini (come confermatomi dallo stesso Foà, «felice» che il suo «caro amico Sandro sia ancora ricordato», in un'e-mail dell'8 novembre 2009), è tornato a parlare nel 2012 Les Dreyer sul «New York Times», raccontando che Bottero suonava un prezioso Guarneri regalatogli da Mussolini in segno di ammirazione: <<http://www.nytimes.com/2012/10/01/opinion/the-violin-that-was-a-present-from-mussolini.html>> (ultimo accesso: 02/2019).

poi essere fallito²⁰. Gli allievi maschi in età di leva, mandati al fronte, sono costretti a interrompere gli studi, come ci testimonia anche una foto di Cavallini attorniato da una moltitudine di allieve e due soli allievi. A poco serve la compiacenza del docente, che finge di non accorgersi di quei non pochi allievi che avevano omesso o rifiutato (a cominciare dall'intellettuale dissidente Roberto Pélissier) di sottoscrivere la dichiarazione (obbligatoria) di appartenenza alla razza ariana²¹. Ma il peggio arriva, nel corso del tragico 1943, con l'inasprirsi della guerra nell'Italia centrale e l'interruzione dei collegamenti ferroviari: Cavallini, residente a Firenze, è impossibilitato a recarsi a Roma per insegnare. E a guerra finita l'apparente sospensione delle lezioni, dopo un estenuante rimbalsare di responsabilità fra l'Accademia di Santa Cecilia e il Ministero, si risolve in una sciagurata soppressione.

Cavallini viene invitato come rappresentante italiano a Praga, nel maggio 1947, per il I Congresso internazionale dei compositori e critici musicali, dove ha occasione di incontrare personalmente colleghi del calibro di Alois Hába e Dmitrij Šostakovič. Il suo intervento, partendo dalle intuizioni di Busoni, giunge a un confronto fra le esperienze dei maggiori microtonalisti europei (Alois Hába e Ivan Vyšnegradskij) e messicani (Julián Carrillo e Augusto Novaro) con quelle degli italiani Silvestro Baglioni, Gustavo Giovannetti, Roberto Pélissier, Carlo Petrucci, Emilio Scarani, Amilcare Zanella e (giustamente) se stesso²². L'occasione di respirare un'aria ben diversa da quella dell'Italia post-bellica, dove già si profilavano ben noti dogmatismi nell'ambito della musica contemporanea, deve avere influito nelle successive scelte di Cavallini: in quello stesso anno si trasferisce a Praga, come insegnante di Storia della musica presso l'Istituto di Cultura italiana (incarico che mantenne fino al 1952), e al tempo stesso studia con Alois Hába e Jaroslav Řidký presso l'Akademie Múzických Umění della stessa città. Negli anni del suo soggiorno praghese è molto prolifico nella composizione, ma anche nella stesura dei testi dattiloscritti di numerose lezioni-conferenze, da lui tenute sui più svariati argomenti di storia musicale. Mantiene anche relazioni con l'Italia, collaborando fra l'altro con la prestigiosa rivista «Il Mondo» diretta da Mario Pannunzio. Nell'ultimo suo articolo per la «Rivista Musicale Italiana» si scorge un chiaro ma infruttuoso tentativo di

²⁰ La vicenda di questo strumento è testimoniata da tre cartoline postali inviate da Cavallini ad Emilio Scarani (del 17 novembre 1943, 17 dicembre 1943 e 27 dicembre 1943), conservate presso l'archivio personale del figlio Massimo Scarani che me ne ha gentilmente fornito copia.

²¹ Questo dettaglio, come numerosi altri riguardanti il corso di Armonia pluricromatica, può essere desunto dalla relativa e ampia documentazione conservata presso l'archivio storico della Bibliomediateca dell'Accademia di Santa Cecilia.

²² E. Cavallini, *O nové harmonické řeči / Une nouvelle langue harmonique*, Hudba národů: Sborník přednášek, proslovených na I. mezinárodním sjezdu skladatelů a hudebních kritiků / Musique des nations: Ier Congrès international des compositeurs et critiques musicaux (Praga, 16-26 maggio 1947), Praha, Syndikát Českých Skladatelů, 1948.

dialogo con chi allora emarginava, in Italia ma anche altrove, Cavallini come chiunque altro ipotizzasse strade diverse da quelle tracciate dal serialismo dodecafonico.

L'esilio volontario di Cavallini prosegue, dal 1953 al 1965, a Innsbruck. Anche lì insegna Storia della musica presso l'Istituto di Cultura italiana, e anche per quegli anni abbiamo i testi delle sue conferenze, a futura testimonianza della sua vasta cultura musicale²³. Nel 1965 ritorna nella sua Firenze, dove riscontra l'indifferenza degli ambienti musicali verso la sua musica e le sue ricerche. In mancanza di un lavoro stabile sopravvive con poche lezioni private di musica, e con l'occasionale vendita di opere d'arte che i suoi amici artisti generosamente gli regalavano²⁴. Anche le sue condizioni di salute si aggravano, portandolo quasi alla cecità, e muore il 13 febbraio del 1968. Lascia alla sorella Dina Cavallini e all'allieva Alessandra Baccellini, che poi ne faranno dono al Conservatorio di Firenze, i suoi strumenti e una gran mole di composizioni sinfoniche, da camera e vocali, che insieme ai suoi originali quanto attuali contributi teorici attendono un approfondito e meritato studio. Oltre a quanto già citato è opportuno segnalare almeno una parte significativa, tra il materiale inedito, della sua produzione musicale:

- *Slawische Ouverture per orchestra*, 1950, I-Fc S 14411 (partitura), S 14449 (parti);
- *Sinfonia dei prismi*, I-Fc S 14396;
- *Seconda sinfonia prismatica*, I-Fc S 14397;
- *Le tempeste invernali (quadretto sinfonico)*, I-Fc S 14550;
- *Intermezzo [per orchestra]*, I-Fc S 14491;
- *Fantasia enarmonica per orchestra d'archi e due arpe*, I-Fc S 14483;
- *Divertimenti in forma canonica per orchestra d'archi*, I-Fc S14456;
- *Nonetto per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso*, I-Fc S14455;
- *Sestetto per flauto, oboe, corno, violino, viola e violoncello*, I-Fc 14454;
- *Dechový Kvintet [Quintetto per strumenti a fiato]*, 1951, I-Fc da S 14405 a S 14410;
- *11 Quartetti per archi op. 9*, I-Fc da S 14468 a S 14475, da S14509 a S 14540, da S 14476 a S 14478;
- *12 Canoni prismatici per flauto, violino e violoncello*, I-Fc S 14457;
- *Fantasia enarmonica per due pianoforti accoppiati*, op. 10 n. 1, I-Fc S 15402, S 15403;
- *Harmonické variace pro čtvrttónový klavír [Variazioni armoniche per pianoforte a quarti di tono]*, I-Fc S 14493;
- *3 Sonate per violino solo*, I-Fc S 14390, S 14392, S 14394;
- *3 Partite per violino solo*, I-Fc S 14391, S 14395, S 14393;
- *Improperium, Mottetto per coro a quattro voci dispari*, I-Fc da V 5146 a V 5150.

²³ I dattiloscritti delle conferenze tenute a Praga e a Innsbruck, in totale una sessantina, sono tutti conservati presso la Biblioteca del Conservatorio di Firenze.

²⁴ Devo ancora ai ricordi di Alessandra Baccellini queste testimonianze sugli ultimi anni di vita del suo Maestro.

L'eredità del Cavallini musicista, didatta e saggista è ancora tutta da raccogliere. I suoi allievi più dotati hanno preso strade diverse, distogliendosi dalle entusiasmati sperimentazioni degli anni '40. Il poliedrico Roberto Pélissier, attivo anche come editore musicale, è morto pochi anni dopo. Carlo Petrucci (Rodi Garganico, 1915-Roma, 2010), il cui *Zefiro, Madrigale pluricromatico a quattro voci miste* (Casa musicale fiorentina, Firenze 1942) si riallaccia egregiamente all'enarmonismo rinascimentale e ai migliori esempi di neomadrigalismo, è stato direttore artistico della Discoteca di Stato, collaboratore della Treccani e Ispettore capo della SIAE²⁵. Amleto Lacerenza (San Severo, 1910-Roma, 1972) è stato attivo come compositore di musica per banda e primo direttore della Banda musicale dell'Esercito Italiano. Singolare il caso di Vieri Tosatti (Roma, 1920-1999), forse il più assenteista fra gli allievi di Cavallini: lungi dal mettere a frutto le conoscenze di pluricromatismo nella sua prolifica attività compositiva, le ha poi ben rispolverate in veste di collaboratore-trascrittore di Giacinto Scelsi (Arcola, 1905-Roma, 1988), anch'egli a lungo vittima di indifferenza e ostracismo negli ambienti italiani della musica contemporanea (salvo riabilitazione postuma), a tutt'oggi spesso impropriamente ritenuto il primo precursore del microtonalismo in Italia²⁶.

Un'attenzione particolare, fra i protagonisti della Scuola pluricromatica italiana, merita senz'altro Emilio Scarani (Bologna, 1895-Roma, 1951), che fin da giovane divide il suo tempo tra gli studi scientifici (si laurea in Ingegneria, all'Università di Bologna, nel 1924) e la musica. Nulla di preciso sappiamo circa i suoi studi musicali. Secondo la testimonianza del figlio Massimo Scarani potrebbe aver studiato con suo padre, con lo zio Lorenzo Scarani (entrambi musicisti di banda) o con un altro parente, Amleto Zecchi, presidente della prestigiosa Accademia Filarmonica di Bologna. Una foto lo ritrae giovanissimo in una banda di fiati, e alcuni suoi manoscritti giovanili mostrano la sua familiarità col repertorio bandistico e i suoi

²⁵ La recentissima costituzione di un Fondo Petrucci presso la Biblioteca Provinciale di Foggia, dovuta a una donazione degli eredi di Carlo Petrucci, potrebbe offrire nuovi spunti di ricerca nell'ambito tracciato dal presente articolo. Ne ha dato notizia la stessa Biblioteca il 13 gennaio 2017, attraverso il suo sito Internet, fornendoci anche alcuni dati biografici sullo stesso Petrucci: <http://www.bibliotecaprovinciale.foggia.it/attivita/attivita_leggi.asp?id=1913> (ultimo accesso: 02/2019).

²⁶ Che Giacinto Scelsi fosse a conoscenza dell'attività di Cavallini, forse prima ancora di intraprendere le sperimentazioni sui microintervalli con la sua leggendaria *ondiola*, è anche presumibile dalla presenza del 2° Fascicolo delle *Lezioni* di Cavallini nella Biblioteca della Fondazione Isabella Scelsi. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente chi ebbe il merito di trasmettermi, fin da quando ero sedicenne, l'interesse per la microtonalità: mia cugina Paoletta Lo Cicero, danzatrice, a quei tempi frequentatrice (insieme a Fernando Grillo e pochi altri 'non allineati') della casa romana di Scelsi in via San Teodoro. Il suo reiterato e contagioso entusiasmo nel raccontarmi del suo eccentrico amico Giacinto, della sua *ondiola*, del suo uso di microintervalli, del suo talento incompreso in Italia, ha lasciato evidenti e duraturi segni.

strumenti. In un'altra foto è in compagnia del suo amico e celebre liutaio Ansaldo Poggi, che costruì per lui un quartetto d'archi, e di un altro ingegnere-musicista, l'organista e direttore di coro Ugo Ughi.

Scarani inizia l'esplorazione dei microintervalli fin dal 1922, secondo una sua memoria scritta nel 1941, e nel corso degli anni '20 adatta alcuni strumenti per il sistema da lui prediletto, che divide l'ottava in 19 parti uguali. Conduce dunque i suoi esperimenti su un piccolo armonium, un imprecisato strumento meccanico e un mandolino a tastiera mobile. La sua prima composizione 'policromatica' (questa rimane a lungo la sua definizione preferita) è probabilmente una mazurka per chitarra. Scarani utilizza una chitarra fatta e/o modificata dai liutai romani Fausto Maria Bertucci e Aurelio Gonzales, come si può desumere dall'etichetta sul fondo dello strumento²⁷, tuttora conservato dal figlio. Vorrei sottolineare, per comprendere la portata della figura di Scarani e dei suoi esperimenti, che fino alla già citata conferenza alla Royal Academy of Music (2011) si attribuivano allo statunitense Ivor Darreg (Portland, 1917-San Diego, 1994) l'invenzione della chitarra a 19 tasti per ottava e le prime composizioni ad essa destinate. Tuttavia, senza nulla togliere ai meriti del grande Darreg (musicista e teorico, fondò e diresse fra l'altro la rivista 'microtonalista' «Xenharmonikon»), i suoi esperimenti in tal senso arrivano circa mezzo secolo dopo quelli di Scarani.

L'incomprensione da parte degli amici musicisti, lamentato da Scarani nella citata memoria, lascia spazio a una nuova realtà, quando viene chiamato come ingegnere capo al Consorzio di bonifica di Fondi e Monte S. Biagio e si trasferisce a Roma. La vita nei nuovi territori bonificati gli dà ampie soddisfazioni, sia da ingegnere che da musicista (nel 1933 fonda la Corale di Littoria, oggi Corale San Marco di Latina, prima realtà musicale nella nuova città), ma è l'ambiente romano a costituire un vero punto di svolta. Qui l'incontro con Cavallini, nel 1940, riaccende l'entusiasmo di Scarani, che per il Maestro del pluricromatismo non sarà un semplice allievo, ma anche il più stretto e prezioso collaboratore. Intraprende così un progetto, da ingegnere visionario e ingegnoso, di modifica del suo pianoforte meccanico Steinbach, affidandone la realizzazione pratica all'ebanista Alvaro Vercelli. Lo strumento viene trasformato in un pianoforte a 19 tasti per ottava, attraverso due successive modifiche: la prima mantiene la tastiera 'retta', la cui riproduzione fotografica è oggi visibile a p. 521 della «Rivista Musicale Italiana», XLVIII (4), 1946; nella seconda la tastiera occupa una sezione di cerchio, favorendo così l'inserzione dei tasti 'policromatici'. Potremmo definirli così in una doppia accezione, sonora e visiva: i diesis sono rossi, i bemolli neri, i mi diesis e i si diesis verdi. Purtroppo Scarani non ha il tempo di sfruttare a fondo questo strumento

²⁷ F.M. BERTUCCI & A. GONZALES / Liuteria Italiana – Scuola Romana / Rinomata costruzione di Chitarre da Concerto / Riparazioni Artistiche / Roma, anno 1928 / Via dei Greci, 27-Via S. Francesco a Ripa, 71.

davvero unico, componendo *con e per* esso: muore prematuramente nel 1951, a soli 56 anni. Lascia notevoli scritti teorici, tutti inediti tranne uno²⁸, traduzioni dal latino dei trattati sulla musica di Cartesio ed Eulero, un'opera, un'operetta, e oltre 60 composizioni per orchestra, coro, banda, voce e pianoforte, violino e pianoforte, pianoforte solo e varie altre formazioni. Fra i suoi lavori, prevalentemente scritti in stile tardo-romantico, spiccano nove composizioni microtonali:

- *Ave Maria, per voce solista, coro misto, arpa e orchestra d'archi*;
- *Requiem, per coro misto*;
- *Mazurka – per chitarra* [pluricromatica];
- *Valzer policromatico* [in tre versioni: per violino e violoncello; per clarinetto, tromba, 2 corni e 2 tromboni; per pianoforte pluricromatico];
- *Scena di caccia* [per strumenti a fiato];
- *Studio policromatico* [per violino];
- *Studio pluricromatico per violoncello secondo il temperamento a 19 gradi*, Stamberia musicale Erma, Roma, s.d.;
- *Pastorale* [per pianoforte pluricromatico – incompiuta], Roma, 6 maggio 1946;
- Adagio Sonata op. 2 n. 1 di L. Van Beethoven con variazioni pluricromatiche.

Scarani lascia anche una serie di 'regoli musicali', da lui ideati e usati per applicazioni pratiche delle sue teorie armoniche, e alcune incisioni discografiche (in unico esemplare) di suoi lavori, fra i quali lo *Studio policromatico* per violino, lo *Studio pluricromatico per violoncello* (inciso dal violoncellista fiorentino Mario Bianchi, nel 1946, presso il Conservatorio di Firenze) e il *Valzer policromatico*, nella versione per violino e violoncello.

Nel 2008 Massimo Scarani dona allo scrivente quasi tutti i manoscritti paterni, i bellissimi regoli e il pianoforte policromatico²⁹. Di fronte alla mia reazione, incredula per la sua generosa decisione, motiva il suo gesto con parole che rimangono scolpite nella memoria:

Vedi, Dario? Ho perso mio padre quando ero ancora bambino, e il mio ultimo ricordo che ho della sua musica è un concerto commemorativo, per il primo anniversario della sua morte. Da allora nessuno mi ha chiesto di lui e della sua musica. Nessuno. Tu sei il primo, dopo più di cinquant'anni. È giusto che tutto questo non si disperda, e che vada a chi ha saputo scoprirlo e apprezzarlo.

²⁸ E. Scarani, *Contributo allo sviluppo del pluricromatismo, Il principio di equivalenza degli accordi*, Tipografia G. Ramella & C., Firenze 1947.

²⁹ I materiali della donazione Scarani, custoditi presso la Biblioteca dell'associazione Laboratorio di Ricerca Musicale, sono consultabili attraverso la Biblioteca del Conservatorio di Palermo, che in accordo con due biblioteche private della stessa città ne agevola la pubblica fruizione.

Mi sono permesso di riferire qui su un colloquio personale, cosa inusuale negli scritti musicologici, perché credo che queste parole abbiano da dire qualcosa a tutti. Al di là del senso individuale, per i due interlocutori, dovrebbero indurre ad una riflessione collettiva. Trovo infatti inaccettabile che dei geniali visionari, come quelli qui descritti, rimangano ignorati per mezzo secolo, mentre pubblico e studiosi disperdono energie di ascolto e ricerca su innumerevoli musiche e musicisti che ben poco hanno rinnovato il linguaggio musicale. Si dovrà, nella fattispecie, finire di catalogare e confrontare tutte le fonti disponibili e infine ridare a Cavallini, Scarani e i loro sodali la visibilità – e le future esecuzioni musicali, aggringerei – che finalmente meritano.



Fotografia del Maestro Cavallini. [I-Fc Archivio Cavallini F2_17]

A black and white image of a handwritten signature. The signature is written in a cursive, flowing style and reads "Roberto Cavallini". The ink is dark on a light-colored background.

Firma del Cavallini

Indice dei nomi, luoghi, istituzioni*

- Accademia Filarmonica di Bologna* 89
Accademia Musicale Chigiana 8
Accademia Musicale di Praga 24-25
Accademia Nazionale di S. Cecilia XIII,
20, 24, 38,
Akadémie Musických Umění XIV, 25-28
Alaleona, Domenico 82
Ambasciata d'Italia a Copenaghen 9
Annigoni, Pietro 10
ARCOLA 89
Arrigo XVI, 3, 17
AUSTRIA 10
- Baccellini, Alessandra IX, XV, XVI, 83-
84, 88
Baglioni, Silvestro 82, 87
BERGEN 7-8, 10, 34
Bernardi, Gian Giuseppe XVI
Bertucci, Fausto Maria 90
Bianchi, Mario 91
Blanc-Gatti, Charles 55, 59
Blaserna, Pietro 81
Boito, Arrigo XVI
BOLOGNA 89
Bonaventura, Arnaldo XVI
Boni, avvocato 22
Bottai, Giuseppe, Ministro dell'Educa-
zione Nazionale 12-16, 78
- Bottero, Alessandro 86
BRASILE 3
Briner 52
BRNO 8
Brusa, Filippo XVII
Bucciolini, Guido 33
Busoni, Ferruccio 36, 82-83, 87
Bustini, Alessandro 24, 38
Bustini, avvocato 14
- CAIRO 48, 50
CALCUTTA 47
Cantarini, Aldo 86
Capocchetti, sacerdote 18
Cappelli, Alvaro 10
Cappelli (famiglia) 12
Cappelli, Sandra 10
Carrillo, Julián 87
Cartesio 91
Casella, Alfredo XIII, XVI, 63, 84
CATANIA 8, 16
Cavallini, Dina IX, XV, XVIII, 10-11,
67, 88
Cecconi, Emma 10
CECOSLOVACCHIA XIV, 1, 26-28
Ciampelli, Giulio Mario XVIII
Cimbri, Attilio XVIII
Cingolani, Mario 18

* I nomi delle istituzioni sono indicati in corsivo, mentre i nomi di luogo in maiuscolo.

- Commisso, Giovanni 11
Conservatorio di Firenze vedi Conservatorio L. Cherubini
Conservatorio L. Cherubini 9, 18, 67, 83-84, 88, 91
Consiglio accademico della Regia Accademia di S. Cecilia 21
Consiglio Nazionale delle Ricerche 13
Consorzio di Bonifica di Fondi e Monte S. Biagio 90
 Conti, Luca 82
 COPENAGHEN 9
Corale di Littoria 90
Corale San Marco 90
 Cordosa, Florisa 64
 Crescimanno, Marco 82
- D'Addario, Vincenzo 7
 Damerini, Adelmo 36
 Darreg, Ivor 90
 Dayan, Leonzio 7-8
 Degani, Mario XVI
 DELFT 52
 De Ghisi, Giuseppe Carlo XVIII
 De Horatiis, Cesare 81-82
 De Masi, Alessandro 9
 Del Buono, Gianpietro 81
 Del Grande, Carlo 49-51
 Della Corte, Andrea XVI, XVIII
Discoteca di Stato 89
 Doplicher, Virgilio 3
 Duhamel, David 3
- EMPOLI 83
 Esercito Italiano 89
 Eulero 91
 Euripide 38, 84
 EUROPA 81-82
- Fabbrica Harmonium A. Radice & Figli* 9
 Federzoni, Luigi 16
- Fétis, François-Joseph XVII
 FIRENZE IX, XIII, XIV, 3, 8-18, 21-25, 33-35, 38, 40, 52, 56, 63-64, 75, 77, 79, 99
 Förster, August 4, 59
 Frugoni, Mauro 64
- Galleria Michelangelo* 64
 Galli, Amintore XVII
 Garibaldi, Luigi Agostino XVIII
 Gasperini, Guido XVII
 Gerlini, professoressa 9
 GERMANIA 4, 81
 Ghirlanda, Elvira 16
 Gigli, Beniamino 12, 63
 Giorgi, Carlo Tommaso 48, 81
 Giovannetti, Gustavo 8, 36, 87
 Gneccchi, Vittorio 82
 Gonella, Guido 18
 Gonzales, Aurelio 90
 Gordigiani, Edoardo 63
 Grassi-Landi, Bartolomeo XVII
 Gui, Vittorio 63
- Hába, Alois IX, XIII, XIV, 4-7, 25-27, 36, 47, 59, 64, 84, 87
 HANAU 81
 Happunn, Anton 81
 Hermet, Augusto 3, 34, 36
 Høeg, Carsten 3
 Hoffmann, Ernst Theodor Amadeus XVII
 Hofman, F. 63
 Humperdinck, Hengelbert XVII
- INNSBRUCK IX, XIV, 9-11, 35, 59, 69, 72, 74, 76-77, 88
 Introna, Sotir 35
Istituto Italiano di Cultura a Copenaghen 9
Istituto Italiano di Cultura a Innsbruck XIV, 9

- Istituto Italiano di Cultura a Praga* XIV
Istituto Italiano di Cultura per i Paesi Bassi 9
 ITALIA XVII, 8-9, 19, 26, 28, 32-35, 69, 82-84, 86-89
- Jachino, Carlo XVIII, 84
 Jadassohn, Salomon XVII
 Janovska, Ludmila 64
 Jonny 10-11
- Koeckert, Gustavo XVII
 Kufferath, Maurice XVII
- L'AJA 9
 Lacerenza, Amleto 82, 89
La Sapienza 81
 Lari, Fanfulla IX, XIII, 83
 LATINA 90
Legazione d'Italia a Praga 26
 Lidén, John 7-8, 34
 Liuzzi, Fernando XVII
 LIVORNO 49
 Lobe, Johann Christian XVII
 Lombardi, Edoardo 52
 LONDRA 5, 83
 Lualdi, Adriano XVII, 9
 LUCCA 8, 82
- Mafera, Giovanni 9
 Maibacher, Agnes 9
 Marinuzzi, Gino XIII, 63
 Mascagni, Pietro XVII
 Mayone, Ascanio 81
 Mazziniani, Leonardo 8
 MENGEN 9
 MESSINA 8
 MILANO 9, 40-43, 50, 52, 63
 MINDEN 5-6
Ministero Centrale Nazionale di Praga 27
Ministero degli Affari Esteri 28
- Ministero della Cultura Popolare* 14
Ministero dell'Aeronautica 12
Ministero dell'Educazione Nazionale XIII, XV, 1-2, 12-16, 20-21, 24, 69, 84
Ministero della Pubblica Istruzione XIV, 1, 12, 15-17, 19, 80
Ministero Scolastico delle Scienze e dell'Arte 27
 Ministro d'Italia a Praga 19
 Ministro dell'Aeronautica *vedi* Cingolani, Mario
 Ministro dell'Educazione Nazionale *vedi* Vanni d'Archirafi, Francesco Paolo
 Mochi, Guido 9, 76
 MOSCA 47
 Mussolini, Benito 13, 86
- NAPOLI 37, 50-51, 81
 Navarra, Ugo XVIII
 Novaro, Augusto 87
- OLANDA 4, 52
 Olsen, Sparre 5-6
 Onofri, Arturo XVIII
 OSLO 11
 Otakar, Jeremiáš 52
- Pacini, Carlo 49
 Paganelli, Arrigo 17
 Palombi, A. 8
 Pannain, Guido XVII
 Pannunzio, Mario 87
 PARIGI 4-7, 52, 55
 Pasqualini, G. 52
 Péliissier, Roberto 87, 89
 Perosi, Lorenzo 55
 PESARO 63
 Petrocchi, commendatore 13-14
 Petropolis 3
 Petrucci, Carlo 87, 89
 Pilo, Mario XVII
 Poggi, Ansaldo 90

- Pope, Alexander 47
 PORTLAND 90
 PRAGA IX, XIV, 4-7, 19, 24-28, 47, 49,
 52, 64, 76-77, 87-88
 Preite, Carlo XVII
Presidenza del Consiglio dei Ministri 15

 Racek, Jan 8
 Radiciotti, Giuseppe XVII
Radio Cecoslovacca 25
Radio di Praga 25
Radio Firenze 35
 Radiotelevisione Italiana (RAI) 18, 25
 Raja, Sourindo Mohun Tagore 47
Reale Accademia di S. Cecilia 84
 Reinach, Théodore XVII
 Ricci, Vittorio XVII
 Řídký, Jaroslav XIII, XIV, 64
 RODI GARGANICO 89
 ROMA 4, 7-8, 12-25, 34-35, 37-38, 40,
 50-52, 55-56, 69, 74-75, 87, 89-91
 Rossini, Gioachino XVII, 73
 Rovini, Corrado XVII
Royal Academy of Music 83, 90
 Russo, Gioacchino 8, 16
 Ruta, Michele 81

 Saffi, Aurelio 37
 Samonà Favara, Teresa XVIII
 SAN DIEGO 90
 SAN SEVERO 89
 Scaglia, Carlo XVIII
 Scaglioni, avvocato 19
 Scarani, Emilio 83, 85, 87, 89-92
 Scarani, Lorenzo 89
 Scarani, Massimo 87, 89, 91
 Scelsi, Giacinto 89
 Schuré, Édouard XVIII
 Scialhub, Giuseppe 49
 Scudieri, Gaspare XVII
 Segni, Antonio 19
 Seilern, Jinre 64

Sicurezza Nazionale di Praga 27
 SIENA 8, 63
Sindacato Cecoslovacco 27
*Sindacato Nazionale dei Musicisti
 Compositori* 25
 SIRACUSA 33, 50
Società Dante Alighieri di Firenze 4
*Società Italiana degli Autori ed Editori
 (SIAE)* 89
Société Nationale de Musique 55
 Šostakovič, Dmitrij 47, 87
 Špidler, P. 64
 ST. LAZARE 47
 Stefanini, Antonio 11
 Strauss, Richard XVIII, 64
 Suk, Josef XVIII

 Tacchinardi, Alberto XVIII
 Tálích, Václav XIII
Tate Britain 83
 TORINO 18
 Torre (famiglia) 10-11
 Torre, Vilma 11
 Tosatti, Vieri 89
 Toscanini, Arturo XIII, 63

 Ughi, Ugo 90
Università di Bologna 89

 Vanni d'Archirafi, Francesco Paolo
 19
 VARSAVIA 11
 VENEZIA 3, 7-8
 Vercelli, Alvaro 90
 Verdi, Giuseppe XVI, XVIII, 71-72, 74
 Vicentino, Nicola 81
 Vyšnegradskij, Ivan 84, 87

 Wagner, Richard XVII, XVIII, 33-34
 Wiesmeyer, Francois George 4-6, 47
 Williams, Suryaprabha 83
 Wyschengradsky, Ivan XIII

Yriarte, Tommaso XVIII

Zampini, Paolo 83

Zandonai, Riccardo XIII, 63

Zanella, Amilcare XIII, 7, 16, 34, 36-37,
48-51, 63, 84, 87

Zecchi, Amleto 89

Zomparelli, Elena 83

SAGGI CHERUBINI

Titoli pubblicati

1. Luisa Curinga, Marco Rapetti, *Skrjabin e il Suono-Luce*, 2018
2. Miriam Viapiana, *L'Archivio Edoardo Cavallini presso la Biblioteca del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Inventario*, 2019

